



*Ministero dell' Istruzione*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**BGIC840007**

**ISTITUTO COMPRENSIVO CHIUDUNO**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il livello socioculturale delle famiglie, medio/basso, richiede alla scuola di promuovere dialogo e sollecitare i genitori a partecipare e collaborare maggiormente, organizzando incontri e iniziative che siano per loro accessibili, motivanti e produttivi. I Comitati genitori sono formati da genitori molto sensibili e attivi che offrono una collaborazione efficace, ma sono numericamente esigui rispetto alla totalità delle famiglie. E' strategico e importante per la scuola collaborare con gli Enti del territorio impegnati nell'educazione dei minori, soprattutto per venire in aiuto alle famiglie più in difficoltà, che aumentano ogni anno. La dimensione multietnica della popolazione scolastica offre opportunità di scambio interculturale, ma si accompagna spesso a situazioni di difficoltà e di disagio, richiedendo ai docenti apertura, flessibilità, capacità di accoglienza e di decentramento, iniziative varie per favorire la comunicazione e l'intesa con queste famiglie, spesso non italofone e poco integrate.</p>	<p>Un contesto socioculturale così vario, complesso e portatore di bisogni diversificati richiede alla scuola investimento di energie e di tempi consistenti, non sempre compensati dai risultati, spesso limitati rispetto agli investimenti. Le famiglie più in difficoltà sono spesso poco presenti, poco consapevoli delle proprie fragilità in campo educativo e a volte conflittuali con la scuola o resistenti rispetto alla richiesta di attivarsi e mettersi in gioco. Il processo di integrazione dei diversi gruppi etnici residenti nei due Comuni è difficile e diseguale, spesso legato a problemi economici e di lavoro dei genitori, o a orientamenti culturali molto chiusi e lontani. E' presente anche una consistente mobilità in ingresso e in uscita, non solo di alunni stranieri, che a volte rende precario il consolidamento dei risultati scolastici. La collaborazione con i Servizi sociali, con la Tutela Minori, con la NPI territoriale è condizionata dalla stabilità e dalla consistenza del personale di tali Servizi rispetto alle esigenze del territorio.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.9
	Nord ovest			6.5
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	13.5
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	5.6
		Lombardia		5.6
			BERGAMO	3.5
			BRESCIA	4.7
			COMO	6.4
			CREMONA	5
			LECCO	5.3
			LODI	7.1
			MONZA E DELLA BRIANZA	6.9
			MILANO	5.8
			MANTOVA	6.3
			PAVIA	6.6
			SONDRIO	5.3
			VARESE	5.3
		Piemonte		7.6
			ALESSANDRIA	9.1
			ASTI	5.5
			BIELLA	8
			CUNEO	4.8
			NOVARA	7.9
			TORINO	8.3
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			5.4
		Emilia-Romagna		5.5
			BOLOGNA	4.4
			FORLI' CESENA	5.5
			FERRARA	8.6
			MODENA	6.5
			PIACENZA	5.7
			PARMA	4.8
			RAVENNA	4.5
			REGGIO EMILIA	4
			RIMINI	8
		Friuli-Venezia Giulia		6.1
			GORIZIA	7.6
			PORDENONE	4.5
			TRIESTE	5.7
			UDINE	6.8
		Trentino Alto Adige		3.9
			BOLZANO	2.9
			TRENTO	5
		Veneto		5.6
			BELLUNO	3.9
			PADOVA	5.6
			ROVIGO	8.1
			TREVISO	7
			VENEZIA	6.1
			VICENZA	4.6
			VERONA	4.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.6
		Lazio		9.9
			FROSINONE	14.2
			LATINA	13.5
			RIETI	10.3
			ROMA	9
			VITERBO	10
		Marche		8.6
			ANCONA	11
			ASCOLI PICENO	10.3
			FERMO	5.7
			MACERATA	7.5
			PESARO URBINO	6.7
		Toscana		6.7
			AREZZO	7.4
			FIRENZE	6.1
			GROSSETO	7
			LIVORNO	5.8
			LUCCA	7.8
			MASSA-CARRARA	7
			PISA	6
			PRATO	6.2
			PISTOIA	8.4
			SIENA	7
		Umbria		8.4
			PERUGIA	7.8
			TERNI	10.4
	Sud e Isole			17.5
		Abruzzo		11.2
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	13.5
			PESCARA	12
			TERAMO	9.2
		Basilicata		10.7
			MATERA	10.5
			POTENZA	10.9
		Campania		20
			AVELLINO	14.5
			BENEVENTO	10.5
			CASERTA	18.3
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	17.1
		Calabria		21
			COSENZA	21.4
			CATANZARO	20.6
			CROTONE	28.8
			REGGIO CALABRIA	18.8
			VIBO VALENTIA	17.6
		Molise		12.1
			CAMPOBASSO	11.8
			ISERNIA	13.1
		Puglia		14.8
			BARI	11.8
			BRINDISI	11.8
			BARLETTA	14.1
			FOGGIA	20.7
			LECCE	17.4
			TARANTO	15.3
		Sardegna		14.7
			CAGLIARI	15.8
			NUORO	11.3

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17
			SASSARI	13.4
			SUD SARDEGNA	16
		Sicilia		20
			AGRIGENTO	23.5
			CALTANISSETTA	18.2
			CATANIA	16.1
			ENNA	23.6
			MESSINA	25.9
			PALERMO	19
			RAGUSA	16.5
			SIRACUSA	24.1
			TRAPANI	17.8

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.8
	Nord ovest			11.1
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.1
			IMPERIA	12.5
			LA SPEZIA	9.5
			SAVONA	8.7
		Lombardia		11.9
			BERGAMO	10.9
			BRESCIA	12.4
			COMO	8.3
			CREMONA	12
			LECCO	8.3
			LODI	12.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	9.1
			MILANO	14.8
			MANTOVA	13
			PAVIA	11.8
			SONDRIO	5.6
			VARESE	8.6
		Piemonte		9.8
			ALESSANDRIA	11.1
			ASTI	11.5
			BIELLA	5.7
			CUNEO	10.5
			NOVARA	10.7
			TORINO	9.8
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.5
			VERCELLI	8.4
		Valle D'Aosta		6.5
			AOSTA	6.5
	Nord est			10.9
		Emilia-Romagna		12.5
			BOLOGNA	12.1
			FORLI' CESENA	11.1
			FERRARA	9.8
			MODENA	13.5
			PIACENZA	14.9
			PARMA	14.6
			RAVENNA	12.3
			REGGIO EMILIA	12.5
			RIMINI	11.2
		Friuli-Venezia Giulia		9.2
			GORIZIA	10.8
			PORDENONE	10.6
			TRIESTE	9.9
			UDINE	7.6
		Trentino Alto Adige		9.1
			BOLZANO	9.5
			TRENTO	8.8
		Veneto		10.3
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	10.4
			ROVIGO	7.9
			TREVISO	10.4
			VENEZIA	10.4
			VICENZA	9.6
			VERONA	12

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			11.1
		Lazio		11.6
			FROSINONE	5.4
			LATINA	9.5
			RIETI	8.8
			ROMA	12.8
			VITERBO	10.2
		Marche		8.9
			ANCONA	9.2
			ASCOLI PICENO	6.9
			FERMO	10.7
			MACERATA	9.7
			PESARO URBINO	8.2
		Toscana		11.3
			AREZZO	11.1
			FIRENZE	13.1
			GROSSETO	10.6
			LIVORNO	8.4
			LUCCA	8.3
			MASSA- CARRARA	7.7
			PISA	10.2
			PRATO	19.1
			PISTOIA	10.1
			SIENA	11.4
		Umbria		11.2
			PERUGIA	11.4
			TERNI	10.6
	Sud e Isole			4.6
		Abruzzo		6.7
			L'AQUILA	8.4
			CHIETI	5.6
			PESCARA	5.5
			TERAMO	7.8
		Basilicata		4.1
			MATERA	5.6
			POTENZA	3.3
		Campania		4.6
			AVELLINO	3.3
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5.4
			NAPOLI	4.4
			SALERNO	5.2
		Calabria		5.6
			COSENZA	5.3
			CATANZARO	5.4
			CROTONE	6.6
			REGGIO CALABRIA	6
			VIBO VALENTIA	5.1
		Molise		4.3
			CAMPOBASSO	4.3
			ISERNIA	4.3
		Puglia		3.5
			BARI	3.4
			BRINDISI	3.1
			BARLETTA	2.9
			FOGGIA	5.2
			LECCE	3.4
			TARANTO	2.5
		Sardegna		3.4
			CAGLIARI	4
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2
			SASSARI	4.8
			SUD SARDEGNA	1.7
		Sicilia		4
			AGRIGENTO	3.6
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.4
			ENNA	2.5
			MESSINA	4.7
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	9.7
			SIRACUSA	4.1
			TRAPANI	5

Opportunità	Vincoli
<p>La quantità, varietà e qualità delle Agenzie educative presenti sul territorio del nostro IC (Servizi sociali comunali, progetti per l'extrascuola, Oratori, Associazioni culturali, Biblioteche, Gruppi sportivi e musicali, ...) apre molte e valide opportunità di collaborazione con la scuola, la quale crede nell'apertura e nella cooperazione con il contesto locale, e di conseguenza investe in numerosi progetti, sia per gli alunni sia per le loro famiglie. Tramite Comitati genitori molto attivi e sensibili, Amministrazioni comunali economicamente disponibili e dialoganti, docenti attenti e disponibili a valorizzare le risorse locali, la scuola mantiene un buon livello di radicamento nel tessuto sociale e culturale.</p>	<p>I limiti più evidenti sono: -la crisi delle risorse economiche, che ha imposto alcune restrizioni alla progettualità, ma soprattutto agli investimenti strutturali importanti sugli edifici scolastici (alcuni dei nostri plessi, pur non essendo in condizioni gravi, necessitano di ristrutturazioni che vengono effettuate molto lentamente per l'onerosità degli investimenti richiesti); -la crisi di molti genitori in difficoltà economiche ma soprattutto famigliari, che ha ricadute pesanti sulla serenità dei figli e che richiede spesso l'intervento di supporto dei Servizi sociali, assorbendo parecchie risorse; -la mancata frequenza della scuola d'infanzia locale da parte di un numero consistente di bambini stranieri dai 3 ai 5 anni (per motivi sia economici sia culturali); -rispetto alle difficoltà di apprendimento e ai casi di grave disagio psicologico e comportamentale, è difficile avere un sollecito intervento della Neuropsichiatria Infantile, oberata dalle aumentate richieste e da gravi carenze di organico.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola BGIC840007	Riferimento Provinciale BERGAMO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	08	4,5	4,9	5,1

### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % BGIC840007	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %



Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	50.0	67,2	57,4	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100.0	97,9	95,3	92,7

### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % BGIC840007	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	75.0	80,9	76,6	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100.0	96,5	87,3	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0.0	7,9	7,3	4,9

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola BGIC840007
Con collegamento a Internet	0
Chimica	0
Disegno	05
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	04
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	02
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	03
Altro	0

#### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola BGIC840007
Classica	04
Informatizzata	0
Altro	0

### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola BGIC840007
Concerti	0
Magna	04
Proiezioni	0
Teatro	01
Aula generica	60
Altro	04

### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola BGIC840007
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	01
Palestra	06
Piscina	0
Altro	0

### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola BGIC840007
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	11,2
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	5,4
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola BGIC840007
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	10

Opportunità	Vincoli
<p>Le 4 scuole dell'IC, anche se in modo diverso, sono abbastanza ampie, attrezzate e funzionali per le attività didattiche. Ci sono alcuni laboratori dedicati e adeguatamente attrezzati, tecnologie aggiornate e diffuse (LIM in ogni classe e anche nei laboratori), pc nei laboratori ma anche in classe, ad uso degli insegnanti e dei bambini (disabili o DSA), e i docenti sono quasi tutti aggiornati per utilizzarli correttamente. I Piani di diritto allo studio dei Comuni di Chiuduno e di Bolgare sostengono ogni anno con finanziamenti adeguati il rinnovo e l'acquisto di materiali e attrezzature, finanziano corsi con esperti e servizi vari. Gli interventi di manutenzione ordinaria sono complessivamente abbastanza solleciti e regolari, quelli di manutenzione straordinaria sono molto più lenti. Il livello attuale di sicurezza delle strutture è complessivamente abbastanza soddisfacente. Le Amministrazioni comunali e gli Uffici Tecnici ogni anno si impegnano per migliorare le strutture, in base alle risorse disponibili. La scuola ricerca anche fonti di finanziamento aggiuntive chiedendo alle Ditte locali e aderendo a bandi, anche PON. Con i fondi dell'emergenza Covid sono aumentati i devices a disposizione della scuola.</p>	<p>Tra i 4 plessi, la primaria e la secondaria di Bolgare sono le strutture più datate e che necessitano di maggiori interventi e migliorie (è in corso un progetto di ristrutturazione e ampliamento del polo scolastico iniziato più di 10 anni fa e ripreso nel 2018 con molti intoppi e rallentamenti). Le Amministrazioni comunali, pur sensibili alla scuola, ci segnalano notevoli difficoltà finanziarie a sostenere le spese che sarebbero necessarie per gli interventi strutturali. Ciò rallenta i processi di miglioramento, si progredisce per piccoli passi e con tempi lunghi. Le Ditte locali rispondono alle richieste di finanziamento della scuola in modo molto limitato e i bandi cui la scuola ha partecipato hanno dato esiti limitati. Ad esempio nel 2017/18 si è vinto il bando PON COMPETENZE DI BASE, completato nel giugno 2019 (con una certa difficoltà a trovare adesione da parte degli studenti per la collocazione in orario extrascolastico, vista la presenza del tempo prolungato in tutti i nostri plessi).</p>

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO					X			
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BERGAMO	131	90,0	2	1,0	12	8,0	-	0,0
LOMBARDIA	1.042	90,0	22	2,0	94	8,0	-	0,0
ITALIA	7.375	89,0	143	2,0	730	9,0	9	0,0

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola BGIC840007	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		1,1	0,1	1,3
Da più di 1 a		0,0	1,4	4,8

3 anni				
Da più di 3 a 5 anni		81,8	62,5	24,5
Più di 5 anni	X	17,0	35,9	69,4

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola BGIC840007	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		11,4	20,0	22,5
Da più di 1 a 3 anni		18,2	21,0	22,5
Da più di 3 a 5 anni		60,2	40,6	22,4
Più di 5 anni	X	10,2	18,5	32,6

#### 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

##### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola BGIC840007	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	37,9	50,8	65,4
Reggente		0,0	1,3	5,8
A.A. facente funzione		62,1	48,0	28,8

##### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola BGIC840007	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		17,2	11,8	8,6
Da più di 1 a 3 anni		15,5	16,1	10,5
Da più di 3 a 5 anni		9,5	6,8	5,7
Più di 5 anni	X	57,8	65,3	75,3

##### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola BGIC840007	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		19,0	17,1	20,4
Da più di 1 a 3 anni		20,7	20,1	16,8

Da più di 3 a 5 anni		11,2	10,5	10,0
Più di 5 anni	X	49,1	52,3	52,8

## 1.4.c Caratteristiche dei docenti

### 1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:BGIC840007 - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BGIC840007	85	61,2	54	38,8	100,0
- Benchmark*					
BERGAMO	11.548	66,5	5.806	33,5	100,0
LOMBARDIA	99.906	64,9	54.016	35,1	100,0
ITALIA	778.299	73,7	278.178	26,3	100,0

### 1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:BGIC840007 - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BGIC840007	6	7,5	16	20,0	40	50,0	18	22,5	100,0
- Benchmark*									
BERGAMO	317	3,0	2.215	20,7	4.196	39,1	3.992	37,2	100,0
LOMBARDIA	3.049	3,3	19.751	21,2	33.718	36,3	36.457	39,2	100,0
ITALIA	16.484	2,4	127.194	18,2	254.541	36,5	299.308	42,9	100,0

### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola BGIC840007		Riferimento Provinciale BERGAMO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	02	3,8	7,5	7,7	8,4
Da più di 1 a 3 anni	08	15,4	14,5	14,0	13,6
Da più di 3 a 5 anni	07	13,5	9,0	10,5	10,1
Più di 5 anni	35	67,3	69,0	67,9	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola BGIC840007		Riferimento Provinciale BERGAMO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	6,4	7,4	10,0
Da più di 1 a 3 anni	5	17,9	19,0	15,5	16,7
Da più di 3 a 5 anni	3	10,7	12,7	11,6	11,7
Più di 5 anni	20	71,4	61,9	65,6	61,3

#### 1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2019/20) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
BGIC840007	3	4	4
- Benchmark*			
LOMBARDIA	6	5	5
ITALIA	7	4	5

### 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

#### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola BGIC840007		Riferimento Provinciale BERGAMO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	15,9	14,1	15,5
Da più di 1 a 3 anni	1	20,0	11,5	13,9	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	7,1	7,5	8,3
Più di 5 anni	4	80,0	65,4	64,5	63,4

#### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola BGIC840007		Riferimento Provinciale BERGAMO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	3	17,6	12,2	9,6	9,9
Da più di 1 a 3 anni	2	11,8	9,8	10,8	10,0
Da più di 3 a 5 anni	2	11,8	6,2	7,3	7,4
Più di 5 anni	10	58,8	71,8	72,3	72,7

#### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola BGIC840007		Riferimento Provinciale BERGAMO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		25,0	11,0	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		0,0	14,7	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		50,0	6,6	7,7
Più di 5 anni	0		25,0	67,6	68,8

#### 1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
BGIC840007	7	1	3
- Benchmark*			
LOMBARDIA	16	4	12
ITALIA	15	3	12

Opportunità	Vincoli
<p>Una certa stabilità del personale favorisce la costruzione e la condivisione del progetto formativo, la continuità nella progettualità e nelle azioni, la costruzione di un'identità di istituto sempre più forte e sicura. La percezione all'esterno della buona qualità del nostro IC conferma il nostro impegno, come emerge dai risultati dei questionari rivolti all'utenza negli ultimi anni e dal monitoraggio periodicamente svolto negli organi collegiali. L'aggiornamento costante di molti docenti e l'applicazione diffusa di metodologie didattiche innovative incrementa la qualità professionale del servizio. Il senso di appartenenza e la passione di buona parte dei docenti stabili è da stimolo e da guida al personale nuovo; nel contempo, la presenza di un certo numero di docenti nuovi e di ricambio annuale offre stimoli alla comunità professionale. C'è una buona disponibilità a lavorare in gruppo e a confrontarsi. Ogni anno l'Istituto promuove un'indagine per conoscere e valorizzare meglio le risorse professionali interne, e di conseguenza affida incarichi di formazione o progettazione al personale interno che possiede particolari specializzazioni.</p>	<p>I docenti di sostegno sono per la maggior parte instabili, soprattutto nella scuola secondaria, e ogni anno, oltre a supplenti preparati e attivi, arrivano anche supplenti privi di competenze adeguate e poco motivati. La non obbligatorietà dell'aggiornamento e la mancanza di un monte ore dedicato vanifica lo sforzo di migliorare la professionalità docente ove necessario. Sono scarsi gli incentivi economici per continuare a sostenere la motivazione dei docenti e dei collaboratori e farli partecipare maggiormente, senza chiedere loro troppo volontariato. Il bonus per la premialità dei docenti non è stato accolto come uno strumento adeguato da parte di parecchi docenti, e inoltre negli anni si è ridotto notevolmente. Le norme e le procedure normative tese a stabilizzare l'organico di istituto non hanno avuto gli effetti sperati, nemmeno per la continuità didattica di un solo anno scolastico, vista la possibilità concessa ogni anno di ottenere trasferimenti e/o assegnazioni provvisorie.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MI										
	Anno scolastico 2018/19					Anno scolastico 2019/20				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BGIC840007	98,5	100,0	100,0	100,0	100,0	99,3	100,0	99,3	99,3	100,0
- Benchmark*										
BERGAMO	99,2	99,6	99,8	99,8	99,6	99,9	99,9	99,9	99,8	99,9
LOMBARDIA	99,2	99,6	99,7	99,7	99,7	99,4	99,4	99,3	99,3	99,3
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	98,2	98,1	98,2	98,2	98,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI				
	Anno scolastico 2018/19		Anno scolastico 2019/20	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
BGIC840007	96,7	100,0	97,8	99,2
- Benchmark*				
BERGAMO	98,1	98,4	98,7	99,7
LOMBARDIA	97,9	98,0	99,3	99,1
Italia	97,9	98,0	98,5	98,5

### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BGIC840007	25,0	29,5	21,2	18,9	0,0	5,3	24,5	22,4	25,9	21,8	2,7	2,7
- Benchmark*												
BERGAMO	20,7	29,3	26,3	17,0	3,7	3,1	19,8	28,5	25,9	17,4	4,9	3,4
LOMBARDIA	20,5	30,1	25,4	16,9	4,3	2,8	18,1	28,9	26,5	17,3	6,2	3,1
ITALIA	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2	17,6	26,4	25,2	17,9	7,9	4,9

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BGIC840007	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
BERGAMO	0,2	0,2	0,1
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,1	0,1

### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BGIC840007	1,5	4,2	1,3
- Benchmark*			
BERGAMO	1,3	1,2	0,9
LOMBARDIA	1,0	1,0	0,7
Italia	1,2	1,1	0,7

### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BGIC840007	2,1	3,9	2,6
- Benchmark*			
BERGAMO	1,7	1,7	1,7
LOMBARDIA	1,4	1,5	1,3
Italia	1,7	1,6	1,3

Punti di forza

Punti di debolezza



<p>I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono abbastanza adeguati a garantire il successo formativo degli studenti (soprattutto in termini di progressi rispetto alla situazione di partenza). Non ci sono insufficienze concentrate in particolari discipline in modo significativo, segno di una certa condivisione dei criteri di valutazione tra i docenti. Anche per quanto riguarda gli alunni delle fasce basse e mediobasse, i risultati finali sono nella quasi totalità dei casi indicativi di un progresso rispetto alla loro situazione di partenza. Non si registrano abbandoni scolastici e i trasferimenti sono dovuti essenzialmente a cambio di residenza delle famiglie, non a contenziosi con la scuola. Non appare opportuno modificare la sezione, tenuto conto dell'emergenza Covid.</p>	<p>Anche se il dato non è rilevante, si rileva che in fase di scrutinio le discipline con il maggior numero di valutazioni negative sono matematica e lingue straniere. Le valutazioni in uscita all'esame di stato si concentrano nella fascia media, anche se si registrano ogni anno un buon numero di 9 e anche di 10. Emergono alcune differenze tra le scuole dei due Comuni dell'Istituto, a seconda delle annate (correlate fortemente al contesto socioculturale delle famiglie degli alunni). Le difficoltà maggiori si riscontrano nelle classi prime di entrambi gli ordini di scuola: nelle primarie per la presenza di alunni non scolarizzati o con problemi di comportamento emergenti; nelle secondarie per scarsa autonomia e impegno nello studio o per l'insorgere di problematiche adolescenziali. Non appare opportuno modificare la sezione, tenuto conto dell'emergenza Covid.</p>
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Il giudizio si basa sugli evidenti dati positivi espressi dagli indicatori riguardanti gli studenti ammessi alla classe successiva e ai confortanti dati sugli abbandoni (non presenti) e sui trasferimenti (dovuti a cambi di residenza). La prevalenza delle fasce medio basse nei voti in uscita all'esame di stato e le differenze tra alcune fasce di classe trovano una giustificazione nella provenienza socioculturale degli alunni, ma in genere quasi tutti gli alunni appartenenti a tali fasce effettuano nel corso dell'anno scolastico sufficienti progressi rispetto alla loro situazione di partenza. Tale situazione richiede comunque una attenta riflessione e una costante progettazione e verifica di interventi migliorativi, soprattutto negli anni di passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. Non appare opportuno modificare il giudizio, tenuto conto dell'emergenza Covid.</p>

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

#### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile

\*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: BGIC840007 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>53,0</b>	<b>53,9</b>	<b>53,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	53,2	↔	↔	↔	n.d.
BGEE840019 - Plesso	52,4	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE840019 - 2 A	49,7	↓	↓	↓	n.d.
BGEE840019 - 2 B	48,4	↓	↓	↓	n.d.
BGEE840019 - 2 C	59,8	↑	↑	↑	n.d.
BGEE84002A - Plesso	54,0	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE84002A - 2 A	60,8	↑	↑	↑	n.d.
BGEE84002A - 2 B	45,3	↓	↓	↓	n.d.
BGEE84002A - 2 C	56,7	↑	↑	↑	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>63,4</b>	<b>63,5</b>	<b>61,4</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	60,0	↓	↓	↓	-1,4
BGEE840019 - Plesso	60,2	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE840019 - 5 A	56,8	↓	↓	↓	-3,8
BGEE840019 - 5 B	62,0	↔	↓	↔	0,6
BGEE840019 - 5 C	61,9	↔	↓	↔	1,0
BGEE84002A - Plesso	59,9	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE84002A - 5 A	53,7	↓	↓	↓	-9,6
BGEE84002A - 5 B	65,3	↑	↑	↑	4,6
BGEE84002A - 5 C	60,6	↓	↓	↓	1,8
<b>Riferimenti</b>		<b>203,9</b>	<b>203,3</b>	<b>199,1</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	201,3	↔	↓	↑	9,9
BGMM840018 - Plesso	199,7	n/a	n/a	n/a	n/a
BGMM840018 - 3 A	199,8	↓	↓	↔	7,2
BGMM840018 - 3 B	199,0	↓	↓	↔	6,3
BGMM840018 - 3 C	200,2	↓	↓	↑	6,3
BGMM840029 - Plesso	202,9	n/a	n/a	n/a	n/a
BGMM840029 - 3 A	212,4	↑	↑	↑	17,4
BGMM840029 - 3 B	199,9	↓	↓	↔	12,2
BGMM840029 - 3 C	195,1	↓	↓	↓	0,8

Istituto: BGIC840007 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>56,9</b>	<b>57,2</b>	<b>56,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	60,1	↑	↑	↑	n.d.
BGEE840019 - Plesso	62,1	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE840019 - 2 A	63,0	↑	↑	↑	n.d.
BGEE840019 - 2 B	57,3	↔	↔	↔	n.d.
BGEE840019 - 2 C	66,5	↑	↑	↑	n.d.
BGEE84002A - Plesso	58,3	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE84002A - 2 A	65,6	↑	↑	↑	n.d.
BGEE84002A - 2 B	56,5	↔	↔	↔	n.d.
BGEE84002A - 2 C	53,4	↓	↓	↓	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>60,2</b>	<b>59,9</b>	<b>57,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	55,8	↓	↓	↓	-3,2
BGEE840019 - Plesso	54,1	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE840019 - 5 A	51,2	↓	↓	↓	-6,4
BGEE840019 - 5 B	58,0	↓	↓	↔	-0,8
BGEE840019 - 5 C	53,5	↓	↓	↓	-4,9
BGEE84002A - Plesso	57,5	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE84002A - 5 A	50,3	↓	↓	↓	-10,1
BGEE84002A - 5 B	50,0	↓	↓	↓	-7,7
BGEE84002A - 5 C	72,3	↑	↑	↑	15,7
<b>Riferimenti</b>		<b>208,4</b>	<b>206,6</b>	<b>200,1</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	205,8	↔	↔	↑	14,9
BGMM840018 - Plesso	206,3	n/a	n/a	n/a	n/a
BGMM840018 - 3 A	202,4	↓	↓	↑	8,2
BGMM840018 - 3 B	209,2	↔	↑	↑	17,5
BGMM840018 - 3 C	207,8	↔	↔	↑	12,9
BGMM840029 - Plesso	205,4	n/a	n/a	n/a	n/a
BGMM840029 - 3 A	211,7	↑	↑	↑	16,2
BGMM840029 - 3 B	195,8	↓	↓	↓	7,6
BGMM840029 - 3 C	208,3	↔	↔	↑	13,9

Istituto: BGIC840007 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>69,0</b>	<b>68,1</b>	<b>67,2</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	70,2				n.d.
BGEE840019 - Plesso	63,4	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE840019 - 5 A	65,8				-1,6
BGEE840019 - 5 B	57,7				-9,9
BGEE840019 - 5 C	67,1				1,5
BGEE84002A - Plesso	77,3	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE84002A - 5 A	68,2				-1,4
BGEE84002A - 5 B	81,8				14,3
BGEE84002A - 5 C	82,0				17,0
<b>Riferimenti</b>		<b>211,5</b>	<b>209,4</b>	<b>201,6</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	219,5				n.d.
BGMM840018 - Plesso	216,9	n/a	n/a	n/a	n/a
BGMM840018 - 3 A	219,3				24,4
BGMM840018 - 3 B	218,5				26,0
BGMM840018 - 3 C	212,1				15,7
BGMM840029 - Plesso	222,1	n/a	n/a	n/a	n/a
BGMM840029 - 3 A	229,6				33,7
BGMM840029 - 3 B	219,6				31,3
BGMM840029 - 3 C	216,3				19,6

Istituto: BGIC840007 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>78,4</b>	<b>77,7</b>	<b>75,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	78,2				n.d.
BGEE840019 - Plesso	75,4	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE840019 - 5 A	79,3				2,5
BGEE840019 - 5 B	71,0				-6,5
BGEE840019 - 5 C	76,4				-0,2
BGEE84002A - Plesso	81,0	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE84002A - 5 A	72,0				-6,7
BGEE84002A - 5 B	88,2				10,8
BGEE84002A - 5 C	82,9				7,8
<b>Riferimenti</b>		<b>210,9</b>	<b>209,6</b>	<b>203,3</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	217,7				n.d.
BGMM840018 - Plesso	219,7	n/a	n/a	n/a	n/a
BGMM840018 - 3 A	216,7				19,8
BGMM840018 - 3 B	220,5				24,3
BGMM840018 - 3 C	222,3				23,6
BGMM840029 - Plesso	215,9	n/a	n/a	n/a	n/a
BGMM840029 - 3 A	228,1				28,9
BGMM840029 - 3 B	207,0				16,3
BGMM840029 - 3 C	211,2				12,3

## 2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
BGEE840019 - 5 A	13,6	86,4
BGEE840019 - 5 B	22,7	77,3
BGEE840019 - 5 C	5,3	94,7
BGEE84002A - 5 A	10,0	90,0
BGEE84002A - 5 B	0,0	100,0
BGEE84002A - 5 C	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	8,9	91,1
Lombardia	11,5	88,5
Nord ovest	12,5	87,5
Italia	16,0	84,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
BGEE840019 - 5 A	5,3	94,7
BGEE840019 - 5 B	13,6	86,4
BGEE840019 - 5 C	10,5	89,5
BGEE84002A - 5 A	20,0	80,0
BGEE84002A - 5 B	0,0	100,0
BGEE84002A - 5 C	5,0	95,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	9,2	90,8
Lombardia	8,3	91,7
Nord ovest	9,2	90,8
Italia	11,7	88,3

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
BGMM840018 - 3 A	13,6	13,6	50,0	13,6	9,1
BGMM840018 - 3 B	14,3	23,8	23,8	23,8	14,3
BGMM840018 - 3 C	22,2	27,8	5,6	33,3	11,1
BGMM840029 - 3 A	8,7	21,7	21,7	21,7	26,1
BGMM840029 - 3 B	23,8	4,8	28,6	38,1	4,8
BGMM840029 - 3 C	25,0	10,0	25,0	35,0	5,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	17,6	16,8	26,4	27,2	12,0
Lombardia	10,1	18,5	32,3	26,3	12,8
Nord ovest	9,9	19,8	32,3	25,6	12,3
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
BGMM840018 - 3 A	4,6	27,3	31,8	31,8	4,6
BGMM840018 - 3 B	14,3	14,3	28,6	19,0	23,8
BGMM840018 - 3 C	5,6	27,8	27,8	22,2	16,7
BGMM840029 - 3 A	13,0	17,4	26,1	17,4	26,1
BGMM840029 - 3 B	9,5	33,3	19,0	28,6	9,5
BGMM840029 - 3 C	15,0	15,0	10,0	30,0	30,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	10,4	22,4	24,0	24,8	18,4
Lombardia	10,4	19,6	27,3	20,1	22,6
Nord ovest	11,3	20,6	27,0	19,9	21,2
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
BGMM840018 - 3 A	0,0	18,2	81,8
BGMM840018 - 3 B	0,0	23,8	76,2
BGMM840018 - 3 C	0,0	22,2	77,8
BGMM840029 - 3 A	0,0	4,6	95,4
BGMM840029 - 3 B	0,0	10,5	89,5
BGMM840029 - 3 C	0,0	15,0	85,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	15,6	84,4
Lombardia	0,8	27,2	72,0
Nord ovest	1,0	29,3	69,7
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
BGMM840018 - 3 A	0,0	4,6	95,4
BGMM840018 - 3 B	0,0	23,8	76,2
BGMM840018 - 3 C	0,0	11,1	88,9
BGMM840029 - 3 A	0,0	0,0	100,0
BGMM840029 - 3 B	0,0	9,5	90,5
BGMM840029 - 3 C	10,0	10,0	80,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	1,6	9,6	88,8
Lombardia	1,7	13,3	85,0
Nord ovest	1,8	14,0	84,2
Italia	3,8	18,6	77,6

## 2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate

### 2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BGEE840019 - 2 A	10	2	2	1	7	1	4	4	7	6
BGEE840019 - 2 B	7	7	3	1	4	4	6	3	3	6
BGEE840019 - 2 C	1	3	6	2	8	0	6	3	1	9
BGEE84002A - 2 A	5	5	2	1	9	3	3	4	2	10
BGEE84002A - 2 B	10	5	3	1	5	6	5	5	1	6
BGEE84002A - 2 C	6	4	2	0	10	6	6	2	7	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BGIC840007	29,6	19,7	13,6	4,6	32,6	15,2	22,7	15,9	15,9	30,3
Lombardia	28,0	18,1	16,2	8,3	29,5	25,9	18,4	12,9	17,3	25,5
Nord ovest	27,0	16,9	17,0	8,4	30,8	25,9	17,4	12,5	17,8	26,4
Italia	27,4	16,4	17,3	8,6	30,3	27,4	17,2	12,2	17,5	25,7

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BGEE840019 - 5 A	4	8	3	2	3	6	6	4	2	2
BGEE840019 - 5 B	5	3	3	3	7	5	2	4	0	7
BGEE840019 - 5 C	3	6	4	0	6	8	0	4	5	3
BGEE84002A - 5 A	7	5	3	2	3	8	3	2	3	4
BGEE84002A - 5 B	5	2	1	7	5	7	5	2	4	2
BGEE84002A - 5 C	3	5	6	4	2	1	2	1	4	12
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BGIC840007	22,5	24,2	16,7	15,0	21,7	29,7	15,2	14,4	15,2	25,4
Lombardia	21,7	13,5	14,2	21,6	29,0	19,3	19,6	13,5	17,9	29,7
Nord ovest	21,5	13,9	13,7	21,7	29,2	20,4	19,3	13,3	17,6	29,4
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

### 2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI</b>				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BGIC840007	7,3	92,7	7,3	92,7
- Benchmark*				
Nord ovest	4,2	95,8	7,2	92,8
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

<b>2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI</b>				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BGIC840007	4,3	95,7	16,3	83,7
- Benchmark*				
Nord ovest	6,2	93,8	9,4	90,6
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

<b>2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI</b>				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
BGIC840007	24,4	75,6	11,8	88,2
- Benchmark*				
Nord ovest	9,8	90,2	6,8	93,2
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

<b>2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI</b>				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BGIC840007	1,9	98,1	2,2	97,8
- Benchmark*				
Nord ovest	5,4	94,6	8,1	91,9
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

<b>2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI</b>				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
BGIC840007	3,2	96,8	4,8	95,2
- Benchmark*				
Nord ovest	14,4	85,6	12,3	87,7
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

<b>Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI</b>					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale		X			
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale		X			
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La maggior parte dei risultati delle prove è in linea rispetto a quelli del Nord Italia e delle scuole con background socioculturale simile. Il divario in positivo che si rileva ogni anno tra i risultati delle primarie e quelli della terza media viene interpretato come effetto del valore aggiunto che la scolarizzazione e la didattica dei nostri docenti porta rispetto alla situazione di partenza di molti alunni. L'effetto scuola complessivamente risulta nella media. Nella fascia in cui è risultato negativo va tenuto conto della variazione dei gruppi classe nel corso del quinquennio. Nelle classi in cui si riscontrano esiti più bassi c'è in genere coerenza con la valutazione complessiva dei nostri docenti. La differenza tra le classi è limitata, anche se presente. Non appare opportuno modificare la sezione, tenuto conto dell'emergenza Covid.</p>	<p>Una parte del Collegio Docenti ritiene le prove Invalsi poco significative e inadeguate (linguaggio e contenuti sono troppo complessi per la scuola primaria, in cui la metodologia didattica adottata dai nostri docenti è molto operativa e concreta, e gli interventi sono personalizzati in base alle caratteristiche anche molto differenti degli alunni). Nelle nostre scuole ci sono molti alunni stranieri che non hanno frequentato la scuola d'infanzia, per cui la classe prima è per loro il primo anno di apprendimento della lingua italiana e il primo anno di scolarizzazione. Anche i BES sono numerosi nelle nostre classi, e l'impossibilità di adattare le prove li penalizza molto. Viste alcune differenze presenti tra le classi, occorre lavorare meglio sulla formazione delle classi prime. Non appare opportuno modificare la sezione, tenuto conto dell'emergenza Covid.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>



## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La situazione espressa dai dati Invalsi è abbastanza in linea con quella delle altre scuole a background socioculturale simile. Le criticità vengono affrontate attraverso una maggiore diffusione della didattica per competenze e varie azioni atte a migliorare la continuità all'interno dell'Istituto, sia dal punto di vista metodologico e curricolare, sia per quanto riguarda il raccordo tra gli anni ponte e il processo di formazione delle classi prime. Le azioni di miglioramento richiedono tempo per trovare riscontro negli esiti delle prove Invalsi, rispetto alle quali una parte del Collegio è anche molto critico perché le prove prevedono un linguaggio e un livello di simbolizzazione alto per gli alunni, risultano pressanti per il tempo messo a disposizione, non consentono la personalizzazione dovuta agli alunni BES e NAI. Pur non rifiutando il confronto con i dati Invalsi, si chiede di migliorare tali prove inserendo livelli diversi di difficoltà e modalità più varie, per una maggiore coerenza con la didattica dell'Istituto e con modalità di verifica e valutazione di tipo formativo. Non appare opportuno modificare la sezione, tenuto conto dell'emergenza Covid.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola lavora su tutte le competenze chiave, proponendo agli alunni attività per esprimerle e dotandosi di strumenti di osservazione e rubriche. Per valutare le competenze di cittadinanza si fa riferimento: -al Regolamento d'Istituto sui diritti e i doveri degli studenti e i provvedimenti disciplinari, - al patto educativo di corresponsabilità, -alle attività curricolari ed extracurricolari di educazione alla cittadinanza (consiglio comunale dei ragazzi, rappresentanti di classe, incarichi, laboratori di didattica digitale, classi virtuali, open day, visite di istruzione, progetti con il territorio, ecc.). La scuola è capofila di una rete sulla certificazione delle competenze che prevede una ricerca azione sul tema. Il livello delle competenze chiave di cittadinanza raggiunto dagli studenti di 3<sup>a</sup> media nell'a.s. 2018/19 si concentra sui valori "base/intermedio". I provvedimenti disciplinari ufficiali sono limitati nel corso di ogni anno, si tende a prevenire e contenere i comportamenti a rischio attraverso colloqui, interventi educativi sulle classi, sugli alunni e in collaborazione con le famiglie, tutoraggi, progetti di recupero, utilizzo dello Sportello psicologico e collaborazione con i Servizi sociali. Nelle scuole secondarie si è introdotta nel curriculum l'ora di informatica, c'è un uso diffuso delle classi digitali, e nei laboratori di approfondimento pomeridiani si dedica spazio alle strategie per imparare, progettare, assumere responsabilità.</p>	<p>Si sono evidenziate differenze tra le diverse fasce di classi, nelle primarie e nelle secondarie di 1<sup>a</sup> grado. Le situazioni più a rischio e difficili da contenere quasi sempre hanno alle spalle famiglie problematiche o assenti o fragili sul piano educativo, con le quali occorre creare un patto di corresponsabilità difficile da realizzare. La sospensione dello studente dalle lezioni avviene in casi rari e prevede ove possibile la frequenza scolastica con lavori socialmente utili e riflessione guidata, ma le risorse di personale a disposizione della scuola rendono difficoltosa questa gestione del provvedimento. La notevole progettualità attivata dai docenti sulle competenze di cittadinanza e la necessità di raccordarsi anche con i Servizi territoriali per le situazioni più critiche richiedono parecchio tempo e scelte di investimento oltre che di contenuto; di contro i tempi della programmazione collegiale richiesti da questo modo di lavorare non sono compresi nell'orario dovuto per le attività funzionali all'insegnamento nella scuola secondaria, nè sono adeguatamente incentivabili con le risorse a disposizione.</p>

## Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola assicura un impegno costante e tempestivo in ambito educativo, con azioni concrete, procedure condivise e rispettate, interventi di prevenzione e di contenimento anche in collaborazione con famiglie e servizi socioeducativi del territorio, che negli anni hanno dato risultati positivi e in continuo miglioramento. Le scuole secondarie hanno recuperato una buona immagine, rispetto agli anni precedenti il 2000, riducendo al minimo la precedente fuga delle iscrizioni (soprattutto a Chiuduno). Il rapporto con i Servizi e le Agenzie educative del territorio, oltre che con i Comitati genitori, molto attivi e sensibili, rende la Scuola parte importante e attiva della comunità educante. Le situazioni difficili permangono, anche se in misura limitata e sotto controllo, e i piccoli progressi che si ottengono in questi casi richiedono pazienza e investimento di ulteriori energie. La didattica per competenze attivata in questi ultimi anni, supportata da percorsi mirati di aggiornamento dei docenti e dalla loro intraprendenza e passione educativa, sta dando buoni risultati, anche in termini di consapevolezza da parte degli alunni delle competenze sociali e civiche acquisite e di capacità di autovalutare il proprio percorso formativo.

## 2.4 - Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2019 dalle classi II così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Istituzione scolastica nel suo complesso				Percentuale di copertura di italiano
			Punteggio percentuale di italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in italiano nazionale	
				63,41	63,47	61,43	
BGIC840007	BGEE840019	A	57,89	↓	↓	↓	86,36
BGIC840007	BGEE840019	B	63,60	↔	↔	↑	95,24
BGIC840007	BGEE840019	C	59,34	↓	↓	↓	85,00
BGIC840007	BGEE84002A	A	55,42	↓	↓	↓	86,36
BGIC840007	BGEE84002A	B	65,69	↑	↑	↑	81,82
BGIC840007	BGEE84002A	C	60,00	↓	↓	↓	95,45
BGIC840007			60,32	↓	↓	↓	88,37

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2019 dalle classi II così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				60,25	59,91	57,89	
BGIC840007	BGEE840019	A	52,36	↓	↓	↓	86,36
BGIC840007	BGEE840019	B	59,52	↔	↔	↑	80,95
BGIC840007	BGEE840019	C	50,85	↓	↓	↓	90,00
BGIC840007	BGEE84002A	A	52,68	↓	↓	↓	86,36
BGIC840007	BGEE84002A	B	46,83	↓	↓	↓	86,36
BGIC840007	BGEE84002A	C	70,60	↑	↑	↑	95,45
BGIC840007			55,71	↓	↓	↓	87,60

#### 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				203,93	203,29	199,14	
BGIC840007	BGEE840019	A	199,68	↓	↓	↔	78,26
BGIC840007	BGEE840019	C	208,31	↑	↑	↑	91,30
BGIC840007	BGEE840019	B	196,56	↓	↓	↓	95,45
BGIC840007	BGEE84002A	A	211,02	↑	↑	↑	72,73
BGIC840007	BGEE84002A	B	211,86	↑	↑	↑	85,71
BGIC840007	BGEE84002A	C	197,47	↓	↓	↓	95,65
BGIC840007				↔	↔	↑	86,57

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				208,37	206,62	200,13	
BGIC840007	BGEE840019	A	193,90	↓	↓	↓	78,26
BGIC840007	BGEE840019	C	215,59	↑	↑	↑	91,30
BGIC840007	BGEE840019	B	205,21	↓	↔	↑	95,45
BGIC840007	BGEE84002A	A	214,43	↑	↑	↑	72,73
BGIC840007	BGEE84002A	B	202,55	↓	↓	↑	85,71
BGIC840007	BGEE84002A	C	214,36	↑	↑	↑	95,65
BGIC840007				↔	↔	↑	86,57

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto
				211,50	209,44	201,64	
BGIC840007	BGEE840019	A	213,86	↔	↑	↑	69,57
BGIC840007	BGEE840019	C	223,58	↑	↑	↑	91,30
BGIC840007	BGEE840019	B	224,81	↑	↑	↑	90,91
BGIC840007	BGEE84002A	A	236,36	↑	↑	↑	72,73
BGIC840007	BGEE84002A	B	214,34	↑	↑	↑	85,71
BGIC840007	BGEE84002A	C	218,25	↑	↑	↑	95,65
BGIC840007				↑	↑	↑	84,33

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura
				210,86	209,60	203,33	
BGIC840007	BGEE840019	A	208,26	↓	↔	↑	78,26
BGIC840007	BGEE840019	C	222,31	↑	↑	↑	91,30
BGIC840007	BGEE840019	B	210,10	↔	↔	↑	95,45
BGIC840007	BGEE84002A	A	226,48	↑	↑	↑	72,73
BGIC840007	BGEE84002A	B	222,98	↑	↑	↑	85,71
BGIC840007	BGEE84002A	C	225,10	↑	↑	↑	95,65
BGIC840007				↑	↑	↑	86,57

## Punti di forza

Il progetto di continuità attivo da anni nell'Istituto si basa su un protocollo d'intesa tra le scuole d'infanzia (paritarie), primarie e secondarie, che prevede attività in comune tra le classi, scambio di informazioni tra i docenti, strumenti per il raccordo, incontri comuni per la formazione e il confronto metodologico-didattico, per cercare di rendere sempre più coerente e verticale il curricolo e agevolare il passaggio degli alunni. Si è avviato un lavoro annuale sistematico per dipartimenti disciplinari in verticale per facilitare il raccordo didattico. Negli ultimi anni si sono riprogettate e migliorate le attività di raccordo e il percorso di formazione delle classi prime, con il supporto della psicopedagogista incaricata. Nell'istituto è consolidato un buon progetto di orientamento, a partire dalle classi seconde medie. I ragazzi delle terze medie seguono in maggioranza il consiglio orientativo suggerito dal Consiglio di Classe e dai dati in nostro possesso si evince che gli alunni che hanno seguito il consiglio della scuola ottengono successo nella scuola di secondo grado, e la dispersione risulta quasi nulla. Da tre anni raccogliamo sistematicamente gli esiti degli alunni al termine della classe 1<sup>a</sup> superiore, per monitorare la

## Punti di debolezza

La diversità di aspettative e di criteri di valutazione tra i docenti delle scuole d'infanzia, primarie e secondarie di 1<sup>o</sup> grado deve essere continuamente messa a tema per comprenderne le motivazioni (anche legittime) e per riequilibrarla ove necessario. Sono necessarie maggiori risorse e occasioni di aggiornamento e di lavoro comune tra docenti dei diversi ordini di scuola, per conoscersi meglio, progettare insieme, condividere metodologie didattiche, stili di insegnamento, criteri di valutazione. Per la scuola primaria il problema maggiore è la mancanza di una frequenza generalizzata della scuola d'infanzia e la presenza di alunni anticipatori che non hanno frequentato l'infanzia e che vengono iscritti alla primaria senza una valutazione attenta da parte dei genitori, oltre che di numerosi alunni non italofoni che hanno frequentato l'infanzia poco e in modo frammentario. Per la scuola secondaria servirebbero più ore per gli incontri di dipartimento e di raccordo con la scuola primaria; manca un raccordo con le scuole di secondo grado. Non appare opportuno modificare la sezione, anche se l'emergenza Covid ha limitato alcune attività previste.

situazione: gli esiti finora raccolti confermano l'efficacia del nostro lavoro di orientamento e una buona percentuale di successo per gli alunni al termine del 1^anno della scuola superiore.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola è impegnata da anni nella progettazione, verifica e riprogettazione delle iniziative per facilitare la continuità e l'orientamento, e i risultati negli anni sono andati progressivamente migliorando. Gli incontri per dipartimento disciplinare in verticale e i corsi di aggiornamento per docenti di diversi ordini di scuola rappresentano un'ottima occasione di confronto e raccordo. La banca dati creata per controllare gli esiti degli alunni alla fine della 1^classe della scuola secondaria di secondo grado consente un monitoraggio regolare della situazione. E' necessario attivare un confronto più regolare con le scuole secondarie di 2^grado, con le quali è più difficile attivare significativi rapporti di collaborazione per la varietà degli istituti cui si iscrivono i nostri alunni e la loro appartenenza sia alla provincia di Bergamo sia a quella di Brescia. Si continua a sollecitare le famiglie e l'Ente comunale per favorire la frequenza generalizzata delle scuole d'infanzia locali, almeno nell'ultimo anno. Poiché spesso gli alunni che non frequentano la scuola d'infanzia sono stranieri, abbiamo attivato corsi specifici e interventi di mediazione interculturale per sensibilizzare le mamme. Non appare opportuno modificare la sezione, anche se l'emergenza Covid ha limitato alcune attività previste.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola BGIC840007	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	94,7	96,2	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	66,4	66,6	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	85,8	85,5	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Sì	40,7	34,8	32,7
Altro	No	12,4	9,6	9,0

<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola BGIC840007</b>	<b>Riferimento Provinciale % BERGAMO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
È stato elaborato un curricolo di scuola	Si	94,4	94,8	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	67,6	66,1	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	83,3	85,9	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	39,8	37,6	30,9
Altro	No	13,0	9,6	8,9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola BGIC840007</b>	<b>Riferimento Provinciale % BERGAMO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	89,4	88,7	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	100,0	99,5	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	80,5	79,1	70,4
Programmazione per classi parallele	No	81,4	87,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	71,7	73,1	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	65,5	64,9	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	92,0	89,1	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	66,4	58,6	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	67,3	54,7	57,9
Altro	No	9,7	7,1	7,5
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola BGIC840007</b>	<b>Riferimento Provinciale % BERGAMO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	86,1	88,2	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	99,1	99,2	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	80,6	79,2	71,8
Programmazione per classi parallele	No	64,8	66,2	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	83,3	88,6	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	61,1	63,2	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le	Si	93,5	92,3	92,3

diverse discipline				
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	72,2	63,8	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	74,1	63,4	63,6
Altro	No	8,3	8,0	7,0

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola BGIC840007	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	74,3	73,4	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	61,1	64,2	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	76,1	78,3	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	15,9	13,2	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola BGIC840007	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	85,2	85,4	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	50,0	56,2	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	66,7	71,6	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	9,3	8,5	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curriculum d'istituto è stato rielaborato in base alle Indicazioni Nazionali 2012, viene riesaminato ogni anno e all'occorrenza aggiornato, costituisce un punto di riferimento importante per tutti gli insegnanti. Il PTOF e l'organizzazione dell'offerta formativa vengono strutturati in base ai bisogni rilevati nel contesto locale, periodicamente e collegialmente verificati e riprogettati di conseguenza. I docenti dell'IC sono formati sulla didattica per competenze e sull'utilizzo innovativo delle tecnologie. La sperimentazione della certificazione delle competenze ha consentito di innovare il curriculum e rafforzato il raccordo verticale. I docenti adottano da tempo una valutazione "formativa", adottano diverse modalità e tipi di prove su conoscenze, abilità, competenze, condividono collegialmente i criteri di valutazione per disciplina, effettuano durante l'anno alcune prove comuni per classi parallele e si confrontano sui loro risultati. Adottano prove e criteri di valutazione personalizzati</p>	<p>Il curriculum verticale strutturato per competenze deve essere ulteriormente dettagliato, soprattutto per le competenze trasversali di cittadinanza. E' necessario sostenere ogni anno con incontri e iniziative il confronto dei docenti su progettazione e valutazione. La volontà di offrire una professionalità e una progettualità sempre al passo con i tempi e innovativa richiede molte risorse umane ed economiche, tempo, energie, che non sempre sono disponibili né adeguatamente riconosciute.</p>



per gli alunni con difficoltà. Si è avviata una ricerca azione in rete tra scuole sulla certificazione delle competenze, che darà ulteriore stimolo all'unitarietà dell'Istituto. Si presta attenzione a garantire coerenza tra progettazione, verifica, valutazione, riprogettazione. Si è creato negli anni un archivio di progetti e buone pratiche, pubblicati sul sito, e i docenti condividono i materiali in piattaforma Google.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La maggior parte dei docenti garantisce buone competenze professionali, disponibilità e motivazione ad aggiornarsi e a migliorarsi continuamente, passione per l'insegnamento, capacità di cooperare e cura della collegialità. Grazie all'attenta organizzazione dei tempi e delle risorse a disposizione, riteniamo che la progettazione educativa e didattica sia positiva. Siamo comunque consapevoli della possibilità di migliorare ulteriormente, della necessità di tenere sempre alta l'attenzione e l'impegno per il raccordo curricolare, dell'importanza di coinvolgere nel processo la totalità dei docenti, compresi i supplenti temporanei che ogni anno entrano a far parte dell'Istituto.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola BGIC840007	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	47,3	49,5	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	92,9	92,7	85,6



In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	12,5	6,1	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Sì	22,3	20,5	20,6
Non sono previste	No	0,9	0,7	0,3
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola BGIC840007</b>	<b>Riferimento Provinciale % BERGAMO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
In orario extracurricolare	Sì	88,9	87,6	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	87,0	78,7	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	15,7	28,3	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Sì	21,3	23,6	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,1	0,2

### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola BGIC840007</b>	<b>Riferimento Provinciale % BERGAMO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
In orario extracurricolare	No	28,8	30,8	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	98,2	97,9	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	9,9	5,1	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Sì	15,3	11,5	12,8
Non sono previsti	No	0,9	0,2	0,4
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola BGIC840007</b>	<b>Riferimento Provinciale % BERGAMO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
In orario extracurricolare	Sì	73,8	77,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	91,6	86,5	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	11,2	25,5	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Sì	16,8	13,3	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2

### 3.2.b Metodologie didattiche

#### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola BGIC840007</b>	<b>Riferimento Provinciale % BERGAMO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Cooperative learning	Sì	95,5	93,6	94,5
Classi aperte	Sì	81,3	70,4	70,8

Gruppi di livello	Si	83,9	77,7	75,8
Flipped classroom	Si	26,8	30,7	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Si	67,9	47,4	32,9
Metodo ABA	No	23,2	19,3	24,3
Metodo Feuerstein	No	3,6	9,3	6,2
Altro	No	19,6	22,1	28,5
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola BGIC840007</b>	<b>Riferimento Provinciale % BERGAMO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Cooperative learning	Si	89,8	92,0	94,1
Classi aperte	Si	64,8	53,7	57,5
Gruppi di livello	Si	80,6	77,6	79,4
Flipped classroom	Si	53,7	53,1	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Si	41,7	27,0	23,0
Metodo ABA	No	4,6	6,6	12,4
Metodo Feuerstein	No	0,9	5,2	4,3
Altro	No	19,4	20,6	25,6

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola BGIC840007	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	7,1	5,5	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,9	0,3	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	42,0	44,1	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	15,2	18,0	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	13,4	13,3	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Si	43,8	46,8	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	81,3	83,6	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	37,5	29,4	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	10,7	10,8	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Si	29,5	29,5	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Si	57,1	61,9	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	1,8	1,1	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	14,3	19,6	26,1

Lavori socialmente utili	No	0,0	0,5	0,3
Altro	No	2,7	0,7	0,6
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola BGIC840007</b>	<b>Riferimento Provinciale % BERGAMO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Non ci sono stati episodi problematici	No	2,8	0,9	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,9	0,1	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	54,6	47,3	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	10,2	14,1	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	28,7	34,6	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	50,9	56,3	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	63,9	67,0	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	45,4	38,1	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	18,5	14,2	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Sì	18,5	25,2	20,7
Lavoro sul gruppo classe	No	31,5	39,0	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	38,0	26,2	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,2	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Sì	18,5	24,6	31,5
Lavori socialmente utili	No	7,4	5,5	3,0
Altro	No	0,0	0,4	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le 4 scuole dell'IC, anche se in modo diverso, sono ampie, attrezzate e funzionali per le attività didattiche. Ci sono laboratori dedicati e adeguatamente attrezzati, tecnologie aggiornate e diffuse (LIM in ogni classe e anche nei laboratori), pc nei laboratori ma anche in classe e ad uso dei bambini (disabili o DSA), e i docenti curano il loro aggiornamento per utilizzare le nuove metodologie regolarmente e in modo appropriato. I Piani di diritto allo studio dei Comuni di Chiuduno e di Bolgare sostengono ogni anno con finanziamenti adeguati il rinnovo e l'acquisto di materiali e attrezzature, finanziano corsi con esperti e servizi vari, con impegno e interesse per la scuola. L'orario delle varie attività didattiche è organizzato in modo funzionale alle esigenze degli alunni e delle famiglie, si dedicano risorse al recupero e potenziamento e ai corsi di arricchimento dell'offerta formativa, i docenti sono disponibili ad impegnarsi in queste attività anche oltre l'orario di servizio. La percezione dei genitori circa la dimensione organizzativa è molto positiva, così come la</p>	<p>Tra i 4 plessi, la primaria e la secondaria di Bolgare sono le strutture più datate e che necessitano di maggiori interventi e migliorie: il progetto di ristrutturazione e ampliamento del polo scolastico attivato più di 10 anni fa procede molto a rilento. Le Amministrazioni comunali ci segnalano negli ultimi anni sempre maggiori difficoltà a sostenere finanziariamente la scuola, anche se comunque il dialogo e la collaborazione sono aperti e attivi. Ciò rallenta i processi di miglioramento, si progredisce per piccoli passi e con tempi lunghi. I tempi, la fatica e le risorse occorrenti per mantenere alta la motivazione dei docenti e la qualità del servizio sono notevoli, e a volte è necessario scegliere e ridurre le iniziative rispetto a quello che si potrebbe o si vorrebbe fare. Nelle situazioni degli alunni più problematiche, manca quasi sempre la collaborazione dei rispettivi genitori, che sono anch'essi portatori di difficoltà educativa. Le risorse e i tempi richiesti dalle situazioni problematiche degli alunni sono ingenti e i risultati piccoli e lenti. Vi sono inoltre alcuni vincoli amministrativi che impediscono</p>

percezione del livello di inclusività della didattica, come risultato dall'indagine svolta. I docenti si aggiornano regolarmente, sono in gran parte disponibili a lavorare in gruppo e a partecipare ad iniziative atte a migliorare le loro competenze e professionalità, si organizzano collaborazioni e reti fra scuole per lo scambio di esperienze e per la formazione. L'ambiente professionale è vivace, culturalmente preparato e favorevole alla sperimentazione e all'innovazione. Ciò è risultato anche dal questionario sul benessere organizzativo somministrato al personale nel 2019. I docenti utilizzano strategie di didattica attiva, laboratoriale, digitale, inclusiva. In tutte le classi delle due scuole secondarie e anche in alcune classi delle primarie erano già state attivate le classi virtuali, che hanno reso più semplice la gestione dell'emergenza Covid. La qualità della didattica è apprezzata anche dai genitori. I docenti sono molto attenti e impegnati nel sostenere relazioni positive, di rispetto e di collaborazione, all'interno delle classi. Si promuovono varie iniziative per favorire l'acquisizione delle competenze sociali e civiche (incarichi, protagonismo alunni, Consiglio comunale dei Ragazzi, rappresentanti di classe, attività di accoglienza, patto educativo con le famiglie e con gli alunni, lavori di gruppi in orario scolastico ed extrascolastico, progetti anche sul territorio...), dedicando tempi, risorse, energie alla progettazione e verifica dei risultati. In caso di situazioni problematiche, le azioni della scuola sono abbastanza efficaci e il più delle volte sinergiche con altri soggetti (famiglie, servizi sociali, agenzie educative locali): si cerca sempre di intervenire con il dialogo e il coinvolgimento attivo e responsabilizzante dei soggetti interessati, mai con azioni meramente sanzionatorie o punitive.

di realizzare in modo unitario l'Offerta Formativa su tutti i plessi (ad esempio l'inglese potenziato è possibile solo ad anni alterni).

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Possiamo ritenerci soddisfatti dell'ambiente di apprendimento nelle sue varie dimensioni, creato nel nostro istituto nel corso degli anni, e cerchiamo di fare in modo che i docenti nuovi e stabili che fanno parte dell'istituto, apprezzando il clima e il lavoro ingente ma qualificato che vi si svolge, condividano il progetto di scuola con passione e con impegno, senza darsi per vinti o farsi scoraggiare dalla fatica e dagli scarsi riconoscimenti economici. Gli spazi e le dotazioni strumentali e tecnologiche danno un buon supporto alla didattica innovativa che si svolge nelle nostre scuole. I docenti sono attenti e attivi sia sul versante didattico che educativo, e sono disponibili al confronto e allo scambio di idee ed esperienze. E' alta l'attenzione alla

persona e alle relazioni umane, come attestato anche dagli esiti dei questionari e progetti svolti periodicamente (nel 2016/17 indagine sul grado di inclusività della didattica, nel 2018 Seminario sulle buone pratiche, nel 2019 indagine sul benessere organizzativo). L'emergenza Covid ha inoltre potenziato le dotazioni informatiche dell'Istituto e permesso di formare i docenti all'utilizzo di risorse digitali.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola BGIC840007	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	89,2	87,9	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	79,3	77,5	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	72,1	73,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	88,3	79,0	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	46,8	37,9	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	36,9	28,6	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola BGIC840007	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	88,8	87,1	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	78,5	75,5	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	72,0	74,0	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	86,9	76,4	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	92,5	76,8	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	55,1	40,5	39,3

#### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola BGIC840007	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	89,0	90,3	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti	Sì	90,8	87,6	86,6

sull'inclusione				
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	68,8	70,4	61,1
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola BGIC840007</b>	<b>Riferimento Provinciale % BERGAMO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	86,8	88,6	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	90,6	86,6	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	73,6	71,0	63,3

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola BGIC840007</b>	<b>Riferimento Provinciale % BERGAMO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	72,2	66,4	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	75,9	68,3	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	76,9	66,5	56,8
Utilizzo di software compensativi	Si	74,1	68,9	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Si	62,0	55,2	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	80,6	81,5	72,2
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola BGIC840007</b>	<b>Riferimento Provinciale % BERGAMO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	72,4	65,7	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	74,3	66,0	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	65,7	60,9	55,5
Utilizzo di software compensativi	Si	80,0	72,3	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Si	54,3	56,2	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	81,9	81,4	73,8

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola BGIC840007</b>	<b>Riferimento Provinciale % BERGAMO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	92,0	89,1	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	65,2	52,2	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	4,5	5,8	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	12,5	14,7	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	16,1	13,8	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	16,1	9,5	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	44,6	29,7	22,1
Altro	Sì	15,2	18,3	19,6
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola BGIC840007</b>	<b>Riferimento Provinciale % BERGAMO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	90,7	85,8	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	51,9	38,1	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	Sì	15,7	18,4	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	60,2	64,5	63,2
Individuazione di docenti tutor	Sì	28,7	21,6	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	25,0	22,0	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	55,6	46,2	29,5
Altro	Sì	18,5	18,6	18,2

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola BGIC840007</b>	<b>Riferimento Provinciale % BERGAMO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	80,4	76,9	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	54,5	40,2	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	25,0	34,2	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	50,0	52,6	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	21,4	11,9	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	60,7	62,3	67,1

Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	33,0	37,5	58,0
Altro	No	4,5	7,6	9,9
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola BGIC840007</b>	<b>Riferimento Provinciale % BERGAMO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	85,2	76,1	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	46,3	35,0	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	53,7	54,3	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	77,8	82,8	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	30,6	25,6	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	69,4	66,4	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	75,0	78,4	82,0
Altro	No	7,4	7,6	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola dedica una FS e dei referenti di plesso al coordinamento e supporto di tutte le attività di inclusione (per stranieri, disabili, BES e DSA). Promuove incontri specifici per accompagnare i docenti di sostegno, corsi di aggiornamento sulle metodologie didattiche inclusive, progetti a favore dell'inclusione. Elabora strumenti e linee guida per la programmazione e documentazione delle attività didattiche, le procedure di accoglienza e orientamento degli alunni disabili, le modalità di raccordo con gli specialisti della NPI, le modalità di lavoro da adottare con gli alunni BES e DSA . Favorisce il rapporto con i CTI e i servizi sociali locali. Facilita l'accoglienza degli stranieri con il servizio di mediazione interculturale e con il progetto M1. Organizza corsi di alfabetizzazione a vari livelli, utilizzando le risorse del flusso migratorio, le ore di contemporaneità e dell'organico potenziato. Si avvale di esperti per corsi dedicati alla facilitazione delle relazioni tra gli alunni e alla stipula del patto educativo con le famiglie. Si rileva nelle classi un buon livello di inclusione tra tutti gli alunni e risultati scolastici anche di eccellenza per alcuni degli alunni immigrati. Sono presenti azioni di supporto alle famiglie degli alunni stranieri (scuola per le mamme) e corsi per i genitori degli alunni con DSA. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione tiene alta l'attenzione per il tema: ha organizzato un'indagine tra docenti, genitori e alunni sul grado di inclusività della scuola, un Seminario in rete con altre scuole nel 2018 per socializzare buone pratiche didattiche inclusive, un Convegno nel 2019 sulla Pedagogia dei Genitori. I docenti sono sensibili e impegnati nella ricerca e messa in atto di metodologie didattiche atte alla personalizzazione</p>	<p>Non sempre le risorse umane ed economiche utilizzate per i corsi di alfabetizzazione, per la mediazione, per il recupero e per il potenziamento sono sufficienti per sostenere tutti gli interventi necessari. La collaborazione con la NPI risulta a volte difficile e poco produttiva; la situazione sta cominciando a migliorare solo negli ultimi tempi. Il contesto socioeconomico in crisi comporta frequenti trasferimenti delle famiglie straniere (rientri in patria o spostamenti alla ricerca di casa e lavoro). Nonostante l'impegno di valorizzazione delle diversità, ci si scontra con le difficoltà degli adolescenti ad accettare di non essere tutti uguali. Non tutte le famiglie condividono e collaborano sul piano educativo. A volte gli interventi scolastici producono più un processo di assimilazione al contesto culturale locale piuttosto che un'inclusione vera e propria. Serve una maggiore preparazione dei genitori ad accompagnare i figli nel percorso scolastico, soprattutto in caso di difficoltà di inserimento e di apprendimento. Si ritiene di dover curare maggiormente le occasioni di valorizzazione dei talenti degli alunni della scuola primaria con iniziative specifiche.</p>



<p>dell'insegnamento rispetto ai diversi stili cognitivi, e quindi funzionali al recupero e al potenziamento delle competenze degli alunni. Il tempo prolungato e le ore di contemporaneità disponibili vengono programmate e utilizzate per attività di piccolo gruppo in ogni classe. La scuola è dotata di sussidi aggiornati e di tecnologie utili per una didattica innovativa (ogni aula dispone di lim e pc, così come gli alunni H e DSA), e si utilizzano i fondi dei Piani di diritto allo studio per potenziare tali sussidi. I corsi di aggiornamento supportano i docenti, così come le varie e significative iniziative e collaborazioni in atto con gli Enti e le Agenzie locali. I risultati degli alunni in difficoltà migliorano lentamente ma regolarmente, visti in relazione alla situazione di partenza. Sono state intraprese molte iniziative per la valorizzazione delle eccellenze degli alunni delle scuole secondarie, mentre per gli alunni delle scuole primarie si sono organizzati 8 moduli del PON <b>COMPETENZE DI BASE</b>. Non appare opportuno modificare la sezione, anche se l'emergenza Covid ha limitato alcune attività previste.</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le attività realizzate dalla scuola per il recupero e l'inclusione, anche in collaborazione con le agenzie del territorio, sono varie, ben strutturate e regolarmente verificate, e vengono destinate numerose risorse umane ed economiche a tal fine, con risultati soddisfacenti. L'indagine 2016/17 ha rilevato una situazione positiva e apprezzata anche da studenti e genitori, così come la partecipazione al Seminario del 2018 organizzato dall'Istituto in rete con altre scuole sulle buone pratiche didattiche inclusive. I percorsi degli alunni vengono opportunamente personalizzati e i risultati di tutti gli alunni migliorano regolarmente, considerati in relazione alla situazione di partenza. Sono attive varie iniziative per promuovere e valorizzare le eccellenze, in particolare nelle scuole secondarie. Non appare opportuno modificare la sezione, anche se l'emergenza Covid ha limitato alcune attività previste.</p>

## 3.4 - Continuità' e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento
----------	------------------	-------------	-------------	-------------

	scuola BGIC840007	Provinciale % BERGAMO	Regionale % LOMBARDIA	Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100,0	98,6	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	71,4	74,4	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	100,0	99,2	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	78,6	75,9	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	71,4	69,5	74,6
Altro	No	7,1	9,2	9,5
<b>Sec. I Grado</b>	Situazione della scuola BGIC840007	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	95,4	97,5	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	68,5	73,4	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	95,4	96,8	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	80,6	72,3	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	69,4	65,6	71,9
Altro	No	9,3	9,0	9,6

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola BGIC840007	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Si	58,4	53,3	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	14,9	19,5	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	4,0	5,3	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	2,0	2,3	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	24,8	21,5	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	3,0	5,0	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	1,0	2,4	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	1,0	1,0	1,5

Altro	No	5,0	8,9	12,0
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola BGIC840007</b>	<b>Riferimento Provinciale % BERGAMO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	96,3	95,6	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	88,8	85,0	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	72,9	67,2	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	91,6	86,5	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	61,7	58,3	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	72,0	63,4	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	88,8	91,7	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Sì	21,5	18,5	13,7
Altro	No	15,9	14,8	14,3

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MI								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
BGIC840007	4,9	14,0	51,1	8,4	11,2	10,5	0	0

#### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MI		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
BGIC840007	68,2	31,8
BERGAMO	63,8	36,2
LOMBARDIA	64,1	35,9
ITALIA	60,9	39,1

#### 3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MI		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BGIC840007	98,3	100,0
- Benchmark*		
BERGAMO	99,8	99,5
LOMBARDIA	99,7	99,4
ITALIA	99,5	99,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'istituto si è dotato da anni di un protocollo d'intesa per la continuità che definisce azioni, tempi, procedure, strumenti, e l'ha aggiornato per il nuovo PTOF. Gli insegnanti dei diversi ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di 1° grado) si incontrano regolarmente durante l'anno per progettare iniziative di raccordo per gli alunni, scambiarsi informazioni sulle metodologie e i programmi didattici e sulle valutazioni degli alunni, parlare della formazione delle classi. Periodicamente si organizzano percorsi di formazione comuni per i docenti. Nel passaggio da un ordine all'altro, la scuola monitora i risultati degli studenti e su questi dati i docenti si confrontano per un feedback. Viene curata anche la continuità educativa cosiddetta "orizzontale" con le famiglie e con le agenzie culturali del territorio, attraverso varie e vivaci iniziative della comunità educante locale. La scuola realizza percorsi di orientamento mirati alla conoscenza di sé, delle proprie attitudini e competenze, a partire dalla 1^ media e approfondendo il percorso nelle classi terze medie. Nel 1° quadrimestre della classe terza si dedica un laboratorio specifico per l'orientamento, in cui si coinvolgono gli istituti scolastici superiori del territorio, i genitori con le loro professioni, le realtà produttive locali disponibili e Confindustria. Un progetto di orientamento "potenziato", finanziato dall'Ambito territoriale, viene attivato per gli alunni diversamente abili, quelli con particolari difficoltà di apprendimento, gli stranieri neo arrivati. La maggior parte degli alunni e dei genitori segue il consiglio orientativo della scuola e ne è soddisfatto. E' stata creata una banca dati che monitora gli esiti degli alunni al 1° anno della scuola superiore e li mette in relazione al consiglio orientativo, confermandone l'efficacia. Non appare opportuno modificare la sezione, anche se l'emergenza Covid ha limitato alcune attività previste.</p>	<p>La continuità è più facile da costruire tra le scuole appartenenti all'Istituto (primarie e secondarie di 1° grado), mentre le scuole d'infanzia sono scuole paritarie e le scuole secondarie di 1° grado sono varie e sparse sul territorio, ai confini tra le province di Bergamo e Brescia. Le valutazioni degli apprendimenti degli alunni si abbassano leggermente nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Gli incontri di confronto, formazione e progettazione comune tra docenti dei diversi ordini di scuola sono vitali per armonizzare i criteri di valutazione, ma i tempi a disposizione sono limitati, così come le risorse finanziarie per incentivare il lavoro straordinario che si richiede ai docenti. In alcuni casi l'orientamento degli alunni diversamente abili risulta difficile, sia per resistenze delle famiglie, sia a causa della limitata disponibilità degli istituti di secondo grado non statali contattati.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nella scuola esiste una cultura della continuità e dell'orientamento come "progetto di vita" da parecchi anni. I risultati del lavoro sulla continuità e sull'orientamento sono positivi e vengono utilizzati per riprogettare e migliorare continuamente, così come si continua a lavorare sui punti di debolezza con nuove iniziative.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### 3.5.a Monitoraggio

##### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola BGIC840007	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,1	0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		9,0	10,9	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	46,1	44,7	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		43,8	43,7	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola BGIC840007	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,1	0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		10,1	11,0	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	44,9	44,8	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		43,8	43,4	43,9

#### 3.5.b Gestione delle risorse umane

##### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola BGIC840007	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% -		19,1	24,5	30,8

25%				
>25% - 50%	X	46,1	38,3	37,8
>50% - 75%		28,1	25,3	20,0
>75% - 100%		6,7	11,9	11,3
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola BGIC840007</b>	<b>Riferimento Provinciale % BERGAMO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		20,2	26,9	31,3
>25% - 50%	X	47,2	37,5	36,7
>50% - 75%		23,6	25,5	21,0
>75% - 100%		9,0	10,2	11,0

### 3.5.c Progetti realizzati

#### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola BGIC840007	Riferimento Provinciale BERGAMO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	10	21,3	17,4	12,5

#### 3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola BGIC840007	Riferimento Provinciale BERGAMO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	19.058,5	2.814,8	3.864,1	4.173,9

#### 3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola BGIC840007	Riferimento Provinciale BERGAMO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	170,5	69,3	74,0	67,2

### 3.5.d Progetti prioritari

#### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola BGIC840007	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %

Formazione e aggiornamento del personale	No	20,0	20,1	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	3,5	9,0	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	14,1	8,6	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	51,8	47,5	42,2
Lingue straniere	No	63,5	54,2	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	17,6	19,4	19,6
Attività artistico - espressive	No	37,6	44,2	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	Si	17,6	25,3	25,4
Sport	No	18,8	25,5	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	16,5	14,5	13,9
Progetto trasversale d'istituto	Si	22,4	14,6	19,9
Altri argomenti	No	12,9	13,6	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione e le priorità dell'Istituto sono chiaramente definite nel PTOF, condivise all'interno dell'Istituto e anche con i genitori e la comunità locale; sono pubblicate sul sito, sulla bacheca web e stampate in sintesi per i genitori delle classi 1<sup>^</sup>. Negli open day e durante la prima assemblea di classe di ogni anno vengono riprese e analizzate, e si condividono tra insegnanti, genitori e alunni quali azioni concrete permettono di tradurle in pratica. Nel corso dell'anno, sia tra gli insegnanti sia con i genitori e con gli alunni sono previste occasioni strutturate per discutere e approfondire le finalità e le priorità da perseguire, allo scopo di garantire coerenza educativa da parte dei vari soggetti e monitorare la situazione. La scuola dedica tempi regolari alla programmazione e verifica del proprio operato, attraverso gli incontri dello staff di direzione e gli incontri degli organi collegiali. I risultati degli alunni vengono monitorati attraverso prove di verifica comuni. La progettualità viene documentata sinteticamente per l'archivio dell'istituto. Alcune commissioni di lavoro seguono settori specifici (inclusione, sicurezza, mensa, invalsi ptof, continuità...), per tradurre in pratica anno per anno gli obiettivi d'istituto e controllarne la fattibilità e la pertinenza. La buona continuità del personale scolastico e la consolidata abitudine di lavorare insieme ed in continuità con quanto già fatto garantisce un regolare controllo della situazione. L'Istituto ha scelto le priorità di azione e di investimento delle risorse umane coerentemente con il PTOF, i bisogni del contesto, gestendo la progettazione e il monitoraggio attraverso lo staff di direzione (formato dai 4 responsabili dei plessi e dalle funzioni strumentali), convocato regolarmente e molto attivo nel curare sistematicamente il collegamento con l'intero sistema-scuola. Gli incarichi sono definiti e precisati attraverso documenti (organigramma e progetti delle FS),</p>	<p>Nelle fasi di monitoraggio e in situazioni specifiche si riscontrano a volte incoerenze e contraddizioni tra dichiarato e agito. Le differenze "interculturali" in senso generale attualmente presenti nella società, e di conseguenza anche tra i genitori, i soggetti del territorio e a volte tra gli stessi docenti, impongono all'Istituto un controllo costante del livello di coerenza delle azioni educative rispetto ai principi dichiarati, difficile da verificare a causa della varietà dei punti di vista e dei costumi di vita. Il controllo dei processi è un lavoro continuo e in progress, che richiede un'analisi delle pratiche e una riprogettazione coerente, sollecita e puntuale, ma anche pronta a modificarsi continuamente. I tempi a disposizione non sono sufficienti a permettere che questo lavoro venga svolto sempre collegialmente e sia condiviso da tutto il personale, e ciò causa a volte degli scollamenti tra le decisioni prese e la loro attuazione, o dei ritardi nella ricaduta delle decisioni. Nonostante le disponibilità finanziarie dei nostri Piani di diritto allo studio siano consistenti rispetto ad altre scuole, sarebbe utile poterle aumentare per migliorare ulteriormente il servizio scolastico. Da alcuni anni infatti i fondi che ci vengono assegnati sono stabili o in diminuzione e ci impongono un contenimento delle spese e dei servizi. Sarebbe necessario riuscire ad accedere a ulteriori finanziamenti e bandi.</p>

<p>periodicamente rendicontati nelle sedi collegiali, in modo da renderne consapevole tutto il personale e riceverne la collaborazione. Anche tra il personale ATA c'è una chiara divisione dei compiti, disponibilità e flessibilità. E' presente connessione e coerenza tra le scelte del PTOF e la gestione delle risorse economiche. I fondi dei Piani di diritto allo studio comunali sono abbastanza consistenti e consentono una efficace realizzazione delle priorità educative attraverso corsi che arricchiscono il curriculum, esperti per il supporto ai docenti, attrezzature varie e tecnologicamente avanzate. Si effettuano regolarmente incontri con le Amministrazioni comunali per monitorare le spese effettuate e i risultati ottenuti, anche attraverso schede, relazioni di verifica e questionari di gradimento. Nell'Ambito territoriale si lavora in rete tra scuole e Comuni per varie iniziative.</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha definito e condiviso la missione e le priorità con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. C'è sufficiente coerenza tra scelte definite e investimento delle risorse, umane ed economiche. Attraverso l'organizzazione, il sistema di comunicazione e le modalità di monitoraggio in essere si garantisce una adeguata condivisione delle scelte e una regolare verifica dei risultati. Responsabilità e compiti del personale sono definiti chiaramente, lo staff è attivo e impegnato per il buon funzionamento di tutto il servizio. Tempi e risorse maggiori consentirebbe una partecipazione più attiva e consapevole al monitoraggio e alla riprogettazione da parte di tutta la comunità scolastica. I finanziamenti dei Comuni e dell'Ambito territoriale consentono di offrire un servizio scolastico abbastanza ricco e aggiornato, anche se sarebbe necessario potenziare la ricerca di risorse aggiuntive.</p>

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola BGIC840007	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,8	1,0



Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	38,3	37,3	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		32,2	29,4	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		27,8	31,3	22,7
Altro		2,6	2,4	2,7

### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola BGIC840007	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	7	5,0	4,6	4,4

### 3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola BGIC840007		Riferimento Provinciale BERGAMO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	2	28,6	8,6	7,9	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	14,3	17,5	16,4	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	1,7	1,6	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	3,3	2,9	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	5,2	4,9	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	2	28,6	23,2	19,1	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	3,8	5,5	5,5
Inclusione e disabilità	2	28,6	15,0	19,0	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	6,8	8,4	7,1
Altro	0	0,0	14,8	14,4	14,5

### 3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola BGIC840007		Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	4	57,1	45,4	42,0	34,3
Rete di ambito	3	42,9	24,3	25,0	33,5
Rete di scopo	0	0,0	5,6	7,5	7,8
MIUR - Ufficio	0	0,0	3,7	5,3	6,0

Scolastico Regionale					
Università	0	0,0	2,1	1,9	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	19,0	18,3	17,0

### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola BGIC840007		Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	4	57,1	47,3	40,3	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	2	28,6	22,9	24,2	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	3,8	6,3	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	1	14,3	5,2	7,5	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	3,5	5,3	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	17,3	16,5	16,0

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola BGIC840007		Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	33.0	12,3	3,7	4,2	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	32.0	11,9	25,1	20,3	19,6
Scuola e lavoro			3,6	4,1	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			5,8	4,4	3,3
Valutazione e miglioramento			6,1	5,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	49.0	18,2	25,9	26,3	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			4,3	6,8	5,7
Inclusione e disabilità	155.0	57,6	14,7	23,6	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			6,3	9,3	6,8
Altro			37,2	31,6	25,5

## 3.6.b Formazione per il personale ATA

### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola BGIC840007	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	4	3,9	3,2	3,1

### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola BGIC840007		Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	2,5	1,2	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	0,6	1,4	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	25,0	22,0	20,7	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	1,2	1,0	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	25,0	16,1	15,8	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	2,8	4,8	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,3	0,9	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	1	25,0	12,7	9,0	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,6	0,7	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,1	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	1,6	2,5	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	1,6	2,1	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,4	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,3	0,3	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	8,1	7,7	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,3	0,3	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	3,7	4,7	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	3,1	2,3	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	1	25,0	4,0	4,8	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,2	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,9	0,5	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	3,1	5,1	5,2
Altro	0	0,0	14,3	13,6	12,3

### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola BGIC840007	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
--	---------------------------------------	---	--------------------------------------	-------------------------

	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	31,1	36,6	36,7
Rete di ambito	0	0,0	20,2	14,1	13,4
Rete di scopo	4	100,0	17,7	7,4	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	16,1	22,4	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,1	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	14,9	19,5	21,5

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola BGIC840007	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	No	70,4	69,4	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	69,6	68,4	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Sì	51,3	51,8	57,8
Accoglienza	Sì	75,7	76,7	74,0
Orientamento	Sì	86,1	83,4	77,9
Raccordo con il territorio	No	73,0	64,4	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	95,7	94,8	96,2
Temi disciplinari	No	51,3	42,7	40,3
Temi multidisciplinari	Sì	46,1	39,4	37,8
Continuità	Sì	91,3	88,1	88,3
Inclusione	Sì	99,1	96,1	94,6
Altro	No	31,3	28,9	23,0

#### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola BGIC840007	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	0.0	12,5	12,0	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	31.7	18,4	14,6	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	31.7	8,8	8,2	9,1
Accoglienza	6.3	7,4	8,2	8,7
Orientamento	2.8	4,3	4,2	4,3
Raccordo con il territorio	0.0	3,4	3,6	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	1.8	5,7	6,6	6,5

Temi disciplinari	0.0	13,2	12,4	10,5
Temi multidisciplinari	7.0	6,8	7,3	7,1
Continuità	8.8	7,1	8,2	8,2
Inclusione	9.9	9,5	10,6	10,3
Altro	0.0	3,0	4,2	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola organizza ogni anno corsi di aggiornamento e gruppi di lavoro in base alle esigenze del PTOF e del personale in servizio, promuove la partecipazione a corsi e iniziative anche in rete con altre scuole e associazioni culturali, cerca di valorizzare le competenze presenti affidando incarichi di coordinamento dei gruppi, supervisione dei progetti, formazione del personale. Le tematiche affrontate sono legate all'innovazione didattica, all'inclusione, ai disturbi di apprendimento e di comportamento, alle nuove tecnologie, alla didattica per competenze. Le Funzioni Strumentali prevedono nel loro incarico corsi di formazione per i colleghi. Il personale esprime interesse, partecipazione, adesione all'innovazione e alla sperimentazione. E' stata creata una banca dati per il censimento delle competenze dei docenti e della loro disponibilità ad assumere incarichi, oltre che una scheda per registrare i loro percorsi formativi. Alcuni docenti specializzati sono stati utilizzati per la formazione dei colleghi, in modo da trasferire competenze e favorire il raccordo curricolare. Spesso la scelta degli esperti per corsi specifici rivolti agli alunni ricade proprio sui docenti interni competenti, che diventano riferimento per i colleghi e per le iniziative nel settore. Le specializzazioni del personale sono uno dei criteri per l'assegnazione alle classi e per il conferimento di incarichi da parte del dirigente, e ciò è condiviso anche in sede di contrattazione sindacale e con il Comitato di valutazione per i criteri della premialità. L'organizzazione delle attività funzionali all'insegnamento e degli impegni collegiali dei docenti prevede e sostiene il lavoro di gruppo; il personale in buona parte crede nella collaborazione e desidera confrontarsi e condividere i progetti. Dai dipartimenti, ai team per classi parallele, alle commissioni, a percorsi di aggiornamento, i vari gruppi di lavoro progettano e producono materiali che vengono condivisi e adottati da tutta la scuola. L'uso delle Google App e della piattaforma Google Drive ha preso piede nell'istituto, consente la raccolta di materiali e offre occasioni di lavoro condiviso. La scuola facilita gli incontri e lo scambio tra docenti, anche di altre scuole, creando occasioni e prolungando gli orari di apertura dei plessi. Negli anni si è costruito un ricco patrimonio di esperienze, procedure, modulistica, progetti e strumenti, che vengono regolarmente utilizzati e continuamente aggiornati.</p>	<p>Le risorse e i tempi da dedicare all'aggiornamento sono limitati rispetto alle esigenze. Le ricadute della formazione non sono sempre immediate ed efficaci, sarebbe utile poter potenziare il lavoro di gruppo per la messa in pratica delle proposte formative e le occasioni di incontro-scambio tra scuole. Non è sempre possibile nè facile sfruttare bene le competenze del personale interno per corsi o per incarichi, causa i limiti imposti dall'orario e dalla struttura delle classi. Difficile è anche trovare un buon equilibrio tra flessibilità/innovazione e alcune rigidità del sistema scolastico. Il lavoro collegiale dà soddisfazione, ma richiede anche molto tempo e assorbe molte energie del personale. Gli archivi documentali e digitali sono ricchi di materiali, ma ci vorrebbe più tempo per poterli consultare, aggiornare, riutilizzare. Il lavoro di raccolta e classificazione dei materiali è ingente e richiede notevole impegno all'Animatore digitale.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nonostante i limiti imposti da tempi e risorse, la scuola valorizza positivamente le proprie risorse umane con varie iniziative, e incontra una buona disponibilità e interesse da parte dei docenti a collaborare e a produrre materiali utili e di qualità, che supportano l'organizzazione e l'offerta formativa. La banca dati delle competenze e disponibilità del personale ci dà l'opportunità di valorizzarle al meglio all'occorrenza e abbiamo già realizzato varie iniziative con queste risorse interne, che sono state apprezzate da tutti e che facilitano la diffusione di buone pratiche e la creazione di una forte identità di istituto.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola BGIC840007	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		7,8	6,8	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		20,0	17,4	20,4
5-6 reti	X	5,2	2,9	3,5
7 o più reti		67,0	73,0	69,7

#### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola BGIC840007	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		79,1	75,7	72,6
Capofila per una rete	X	18,3	17,6	18,8
Capofila per più reti		2,6	6,7	8,6

#### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola BGIC840007	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	80,0	64,4	77,8	79,0

### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola BGIC840007	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Stato	1	33,8	34,9	32,4
Regione	1	12,3	12,5	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	14,1	16,3	14,5
Unione Europea	0	3,2	2,1	4,0
Contributi da privati	0	2,5	2,7	3,7
Scuole componenti la rete	5	34,1	31,4	34,6

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola BGIC840007	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	1	14,3	10,9	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	6,2	7,3	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	59,0	66,0	64,9
Per migliorare pratiche valutative	1	5,7	4,2	4,6
Altro	1	14,8	11,5	12,4

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola BGIC840007	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	5,7	5,5	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	3,7	4,1	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	24,0	19,8	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	5,7	7,0	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	1	2,7	3,3	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	1	5,7	5,8	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione	0	7,4	4,9	5,9

scolastica				
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	10,9	11,1	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	4,9	6,3	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	6,9	5,2	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,5	4,9	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	6,9	5,1	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	5,7	8,9	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0,5	1,0	1,3
Altro	0	5,9	7,0	6,5

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola BGIC840007	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Sì	57,8	47,1	46,3
Università	Sì	74,1	73,4	64,9
Enti di ricerca	No	3,4	8,8	10,8
Enti di formazione accreditati	Sì	34,5	34,0	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	31,0	32,7	32,0
Associazioni sportive	Sì	48,3	52,6	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	No	69,8	68,9	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	70,7	70,0	66,2
ASL	No	32,8	42,3	50,1
Altri soggetti	Sì	22,4	20,6	20,8

#### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola BGIC840007	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Sì	43,8	44,8	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	39,3	42,9	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	No	66,1	64,2	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	45,5	45,5	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti,	Sì	18,8	18,8	20,2



certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale				
Progetti o iniziative di orientamento	Sì	65,2	48,6	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	48,2	42,2	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	70,5	62,2	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Sì	40,2	40,1	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	Sì	16,1	20,1	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	20,5	24,1	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	59,8	63,1	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Sì	42,0	51,0	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	18,8	15,9	19,0
Altro	No	20,5	16,6	15,8

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola BGIC840007	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	17,3	17,3	17,1	20,8

### 3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola BGIC840007	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo		66,0	70,2	68,5

#### 3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola BGIC840007	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente		11,6	13,0	13,1

### 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola BGIC840007	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Si	100,0	99,8	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Si	88,8	84,9	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Si	81,0	86,2	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Si	87,9	86,0	70,6
Eventi e manifestazioni	Si	97,4	97,7	98,5
Altro	Si	21,6	18,4	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola è abbastanza attiva e disponibile nel creare accordi e collaborazioni con soggetti del territorio, in particolare quelli pubblici (Comuni, Ambito territoriale, ATS, altre scuole e Università), ma anche con enti privati che si rendono disponibili a collaborare con noi tramite l'Amministrazione comunale (Polisportive, Aziende locali). La scuola è stata anche capofila di rete e ha prodotto accordi formalizzati tuttora in vigore. La collaborazione con i soggetti esterni offre vantaggi all'offerta formativa della scuola, arricchendola (ad esempio, le Polisportive locali offrono corsi sportivi gratuiti alle classi, l'ATS contribuisce e monitora il percorso sulle dipendenze, le aziende supportano i nostri progetti di orientamento, i Comuni e le scuole dell'Ambito si coordinano per i servizi agli alunni disabili e per la mediazione interculturale, la formazione dei genitori è progettata in modo condiviso al Tavolo locale delle agenzie educative, ...). Le famiglie sono variamente sollecitate dalla scuola alla partecipazione e alla collaborazione per la realizzazione dell'offerta formativa. Gli incontri più partecipati sono quelli riguardanti le classi dei propri figli, che prevedono anche momenti di preassemblea per facilitare il raccordo tra rappresentante e genitori. La scuola offre spazi e servizi a favore degli incontri tra i genitori (ad esempio Sportello d'ascolto, corsi di formazione sui DSA e su temi educativi, incontri con gli esperti dei corsi di educazione affettiva, disponibilità per l'organizzazione del CRE...) e dialoga regolarmente con i Presidenti dei Comitati e del Consiglio di istituto. I Comitati genitori sono formati da genitori particolarmente attivi e motivati a collaborare su vari fronti (corsi di formazione, iniziative sul territorio, organizzazione di feste ed eventi, partecipazione alle commissioni: mensa, sicurezza, disabilità, rapporti con i Comuni per le strutture scolastiche e la sicurezza, revisione del Regolamento di istituto e del PTOF...). La soddisfazione espressa dai genitori sui vari aspetti del servizio scolastico è alta. La partecipazione ai questionari somministrati negli anni è sempre alta e vivace la discussione sui temi proposti (inclusività e orario scolastico). L'uso del registro elettronico e l'accesso al sito della scuola</p>	<p>Mantenere attive tutte le collaborazioni con il territorio richiede molto tempo e impegno al dirigente scolastico, allo staff e al personale docente, spesso a titolo di volontariato. La maggior parte dei genitori, nonostante le varie sollecitazioni, continua a partecipare soprattutto alle assemblee di classe e ai colloqui individuali, esprimendo un interesse soprattutto per quanto coinvolge direttamente il proprio figlio. Le problematiche famigliari che incidono anche sul benessere scolastico degli alunni sono in aumento, e, in molti casi, si accompagnano ad una scarsa disponibilità dei genitori a farsi coinvolgere dalla scuola. Sono invece i rappresentanti e pochi altri a garantire una partecipazione attiva e produttiva, ma si fatica ad incrementare l'adesione della maggioranza, nonostante le molteplici iniziative, e i genitori rappresentanti sentono a volte il peso dell'eccessiva delega. Il sito della scuola e il nuovo registro elettronico è sempre più utilizzato dalle famiglie; anche attraverso questi strumenti si spera di sensibilizzare e promuovere maggiore partecipazione da parte di tutti.</p>

(strumenti divenuti essenziali con la sospensione della frequenza a causa dell'emergenza Covid) si è consolidato da parte della maggior parte delle famiglie.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola esprime un buon livello di apertura alla collaborazione con il territorio, dialogando con vari enti, partecipando a varie iniziative coerenti con l'offerta formativa, costruendo accordi e protocolli, avvalendosi di servizi che migliorano il servizio scolastico. Il gradimento espresso dalle famiglie è alto e buona la collaborazione in atto con i Comitati genitori. Si cerca di allargare e sostenere una maggiore partecipazione di tutti i genitori alle varie iniziative organizzate, anche quelle che non riguardano direttamente il proprio figlio, e di collaborare in ogni occasione culturale ed educativa con le agenzie presenti sul territorio, per la costruzione di una vera e propria comunità educante, di cui la scuola è parte fondamentale e riconosciuta.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*PROMUOVERE IL SUCCESSO FORMATIVO DI TUTTI GLI ALUNNI*

#### Traguardo

*Diminuire ulteriormente le insufficienze a fine anno e mantenere le non ammissioni alla classe successiva sotto la soglia del 1%. Potenziare e monitorare gli esiti delle attività di recupero degli alunni con difficoltà e delle attività di potenziamento degli alunni eccellenti.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Nei dipartimenti disciplinari, confrontarsi sulle modalità di recupero e potenziamento delle competenze degli alunni e progettare unità di apprendimento specifiche comuni e prove di valutazione per livelli.*

##### 2. Ambiente di apprendimento

Organizzare corsi per le eccellenze e partecipare a concorsi e gare.

### **3. Inclusione e differenziazione**

Organizzare l'accoglienza di inizio anno sul tema dell'inclusione, con attività per valorizzare le diversità e favorire la partecipazione di tutti gli alunni con i loro talenti.

### **4. Inclusione e differenziazione**

Organizzare nella scuola secondaria corsi di supporto e recupero per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento durante i LAPP del tempo prolungato (Laboratori di APProfondimento pomeridiani)

### **5. Inclusione e differenziazione**

Partecipare a gare e competizioni interne e esterne alla scuola, per mettere in gioco di propri diversi talenti o sperimentare le proprie attitudini.

### **6. Inclusione e differenziazione**

Approfondire il tema delle difficoltà di apprendimento con il supporto delle psicopedagogiste incaricate.

### **7. Continuità e orientamento**

Valorizzare i talenti degli alunni attraverso il percorso di orientamento della scuola secondaria, esplorando la varietà dei mestieri e professioni e offrendo spazio alle attitudini personali nella preparazione della prova orale d'esame.

### **8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Proseguire il potenziamento delle competenze musicali attraverso l'organico potenziato della secondaria, utilizzato anche sulle classi quinte, e progetti di collaborazione con le scuole di musica locali.

### **9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Informare e promuovere l'adesione a concorsi e gare, proseguire la preparazione e la certificazione KEY e sostenere i progetti sulle lingue straniere (CLIL, Educhange, lettura in lingua, ...)

### **10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Monitorare i voti in uscita degli alunni e il numero delle non ammissioni e confrontare i dati con gli anni precedenti.

### **11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Organizzare gruppi di lavoro per i docenti di sostegno e per i docenti di classe su come si semplificano i testi e si personalizza una lezione a favore degli alunni disabili o bes.

### **12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Utilizzare le competenze specifiche del personale docente (teatro, musica, sport, arte, scrittura creativa, lingue straniere, matematica, informatica....) per valorizzare i talenti degli alunni e prepararli a concorsi e gare.

### **13. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Potenziare il lavoro per dipartimenti disciplinari in orizzontale e in verticale, curandone il coordinamento, la documentazione e la ricaduta.

### **14. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Coinvolgere maggiormente le famiglie straniere attraverso la sollecitazione a partecipare alla scuola di alfabetizzazione per le mamme e l'uso della mediazione (progetto M1).

### **15. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Organizzare corsi per genitori sui DSA e iniziative della Pedagogia dei genitori (gruppi di narrazione e strumento "con i nostri occhi").

### **16. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Continuare a promuovere e sostenere il raccordo e la collaborazione con le agenzie educative e culturali locali per offrire opportunità di orientamento, di valorizzazione delle risorse locali, di inclusione, di sperimentazione diretta dei saperi.

## **RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI**

UTILIZZARE GLI ESITI INVALSI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.

Sensibilizzare tutti i docenti alla valorizzazione dei dati Invalsi e costruire una procedura condivisa per ricavarne indicazioni funzionali al miglioramento della didattica.

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Nei dipartimenti disciplinari, organizzare prove comuni sul modello Invalsi e confrontarsi sui risultati in funzione della riprogettazione didattica.

#### 2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Organizzare il lavoro della commissione Invalsi entro il primo trimestre dell'anno scolastico e facilitare la sensibilizzazione dei docenti all'uso dei dati Invalsi per migliorare la didattica. Partecipare al Seminario dell'Ambito 3 sulla lettura dei dati Invalsi per sensibilizzare i docenti.

## COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

### Priorità

RAFFORZARE LA CAPACITA' DI VALUTARE E CERTIFICARE LE COMPETENZE DI CITTADINANZA.

### Traguardo

Promuovere iniziative formative e di ricerca azione per dotare l'Istituto di strumenti e procedure utili a valutare efficacemente le competenze di cittadinanza trasversali e a certificarle.

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Nei dipartimenti disciplinari, confrontarsi sulle modalità di recupero e potenziamento delle competenze degli alunni e progettare unità di apprendimento specifiche comuni e prove di valutazione per livelli.

#### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

Precisare meglio il curricolo dell'Istituto per lo sviluppo delle competenze trasversali.

#### 3. Ambiente di apprendimento

Mettere in pratica in modo più diffuso e sistematico metodologie coerenti con la didattica per competenze (cooperative learning, flipped classroom, peer to peer, laboratorialità...)

#### 4. Continuità e orientamento

Negli incontri di raccordo tra insegnanti delle classi ponte, condividere e definire attività e criteri di valutazione in base ai quali si certificano le competenze trasversali.

#### 5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Coordinare e sostenere il gruppo di ricerca azione sulla certificazione delle competenze di cittadinanza, in rete con altri 3 Istituti, per favorire la disseminazione e la ricaduta del lavoro su tutto l'IC.

#### 6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare il lavoro per dipartimenti disciplinari in orizzontale e in verticale, curandone il coordinamento, la documentazione e la ricaduta.

#### 7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Continuare a promuovere e sostenere il raccordo e la collaborazione con le agenzie educative e culturali locali per offrire opportunità di orientamento, di valorizzazione delle risorse locali, di inclusione, di sperimentazione diretta dei saperi.

## RISULTATI A DISTANZA

### Priorità

### Traguardo

MIGLIORARE LA CONTINUITA' DIDATTICA NELL'ISTITUTO E IL RACCORDO CON LA SCUOLA D'INFANZIA E LA SCUOLA DI SECONDO GRADO.

Nell'Istituto potenziare i dipartimenti sul curriculum verticale, l'osservazione tra docenti in aula, i percorsi di formazione per i docenti, i progetti didattici con gli alunni. Attivare il Gruppo di Lavoro Unitario per la Continuità con le scuole d'infanzia paritarie locali e le scuole secondarie di 2° grado del territorio.

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Curriculum, progettazione e valutazione

Precisare meglio il curriculum dell'Istituto per lo sviluppo delle competenze trasversali.

### 2. Ambiente di apprendimento

Organizzare occasioni per l'osservazione reciproca in aula da parte di docenti di ordine di scuola diverso

### 3. Ambiente di apprendimento

Mettere in pratica in modo più diffuso e sistematico metodologie coerenti con la didattica per competenze (cooperative learning, flipped classroom, peer to peer, laboratorialità...)

### 4. Inclusione e differenziazione

Approfondire il tema delle difficoltà di apprendimento con il supporto delle psicopedagogiste incaricate.

### 5. Continuità e orientamento

Negli incontri di raccordo tra insegnanti delle classi ponte, condividere e definire attività e criteri di valutazione in base ai quali si certificano le competenze trasversali.

### 6. Continuità e orientamento

Confrontarsi sul profilo degli alunni in uscita dai diversi ordini di scuola per ridefinire le priorità della didattica.

### 7. Continuità e orientamento

Istituire il GLUC (Gruppo di Lavoro Unitario per la Continuità) sia con le scuole d'infanzia paritarie locali, sia con le scuole di secondo grado del territorio.

### 8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Proseguire il potenziamento delle competenze musicali attraverso l'organico potenziato della secondaria, utilizzato anche sulle classi quinte, e progetti di collaborazione con le scuole di musica locali.

### 9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Monitorare i voti in uscita degli alunni e il numero delle non ammissioni e confrontare i dati con gli anni precedenti.

### 10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Coordinare e sostenere il gruppo di ricerca azione sulla certificazione delle competenze di cittadinanza, in rete con altri 3 Istituti, per favorire la disseminazione e la ricaduta del lavoro su tutto l'IC.

### 11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Organizzare gruppi di lavoro per i docenti di sostegno e per i docenti di classe su come si semplificano i testi e si personalizza una lezione a favore degli alunni disabili o BES.

### 12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Utilizzare le competenze specifiche del personale docente (teatro, musica, sport, arte, scrittura creativa, lingue straniere, matematica, informatica...) per valorizzare i talenti degli alunni e prepararli a concorsi e gare.

### 13. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare il lavoro per dipartimenti disciplinari in orizzontale e in verticale, curandone il coordinamento, la documentazione e la ricaduta.

### 14. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Organizzare il lavoro della commissione Invalsi entro il primo trimestre dell'anno scolastico e facilitare la sensibilizzazione dei docenti all'uso dei dati Invalsi per migliorare la didattica. Partecipare al Seminario dell'Ambito 3 sulla lettura dei dati Invalsi per sensibilizzare i docenti.

### 15. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Mantenere e potenziare iniziative in rete con le scuole del territorio, anche di ordine diverso, per iniziative in

### **Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

Vista la presenza di numerosi alunni con difficoltà di apprendimento e/o esigenze di personalizzazione, si intende potenziare le iniziative per migliorare i loro risultati scolastici, attraverso le risorse del tempo prolungato, l'organico potenziato, i corsi di recupero e di alfabetizzazione, anche extrascolastici e in collaborazione con i servizi educativi locali. Inoltre si continuerà ad incrementare e sistematizzare le iniziative per valorizzare le eccellenze. Gli esiti Invalsi devono essere maggiormente capiti, valorizzati e utilizzati dai docenti per gli spunti di miglioramento che possono offrire alla didattica. Rispetto alle competenze di cittadinanza, intendiamo dotarci di ulteriori strumenti e procedure per la loro valutazione sistematica, in modo da poterle certificare più correttamente. Continueremo a sostenere le iniziative utili a rafforzare la continuità all'interno dell'Istituto, mettendo i docenti a lavorare insieme sul curricolo, su progetti didattici, con l'osservazione reciproca delle lezioni in aula, le commissioni, i corsi di aggiornamento comuni. Con le scuole d'infanzia paritarie riattiveremo il GLUC per condividere maggiormente le competenze in entrata e cercheremo di organizzare un gruppo di lavoro con alcune scuole secondarie del nostro territorio per confrontarci sulla preparazione dei nostri alunni in uscita. Non appare opportuno modificare i traguardi, tenuto conto della reggenza in atto e dell'emergenza Covid.